IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 25. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 26 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le tratte sul futuro.

Accennando ieri l'altro alle risoluzioni proposte al Convegno politico di Torino, dicevamo che bisogna andare adagio nell'assegnare gli avanzi del bilancio a nuovi sgravi nei tributi popolari, facendo luccicare speranze, che probabilmente potrebbero non realizzarsi, tanto più quando si rifletta che ogni giorno nuovi bisogni e nuove esigenze s'impongono ad uno Stato giovane come il nostro.

E bisogna andare molto adagio perchè infine questa mucca lattifera, che è il bilancio, potrà dare una certa quantità di latte e non più.

A dimostrare quanto sia necessario procedere con grande cautela nell'esposizione di programmi e risoluzioni nell'ordine tributario, basterebbe difatti leggere i discorsi fatti domenica dai due giovani ed operosi Ministri delle Poste e dei LL. PP. nella capitale delle Marche.

L'on. Stelluti-Scala ha constatato tra l'altro che le dotazioni di materiale postale in Italia sono così neschiniè da rendere tra breve quasi impossibile il servizio degli ambulanti, se non si provvede con sollecitudine.

Mentre la Germania ha 7300 carrozze postali per ferrovia, l'Inghilterra 3000, noi ne abbiamo in tutto 106 e tutte vecchie, mentre la Spagna, con una popolazione, che è metà della nostra e che in materia di servizi postali internazionali è ben lontana dall'avere le esigenze dell'Italia, possiede 126 uffici ambulanti, ossia 20 più di noi.

Figuriamoci quanto siamo lontani sotto questo rapporto dall'avere i mezzi indispensabili, come disgraziatamente ci accorgiamo ogni giorno.

Non parliamo dei telegrafi, la cui rete è stata impiantata con criteri così barocchi ed è talmente deficiente, che talvolta un espresso postale da Napoli arriva prima di un telegramma; senza tener conto che non possediamo neppure un cavo internazionale, tantochè non abbiamo una congiunzione diretta coll'Inghilterra.

Passando poi dal materiale al personale, l'on. Stelluti-Scala ha lumeggiata una prospettiva, dalla quale traspare l'urgenza di vasti provvedimenti per migliorare in quantità, in qualità e in condizione economica gli impiegati, tantochè ha dichiarato di avere in pronto un piano organico che darà luogo ad *ottomila* promozioni, senza parlare naturalmente di altri miglioramenti alle classi minori del personale delle poste e telegrafi.

Dove si attingono i mezzi per tutte queste provvidenze nel materiale e nel personale della duplice e vasta azienda, se non agli avanzi del bilancio?

E' vero che il Ministro ha parlato di ardite modificazioni di tariffe per conoscere al raggiungimento di questi fini: ma quali possono essere queste modificazioni? Non ce l'ha detto.

Di modificazioni, più o meno ardite, a qualunque tariffa ve ne sono di due specie: che si risolvono, aumentando o riducendo, nell'aggravare o nell'alleviare chi fine pagano, cassia il colto pubblico insieme all'incerta guarnigione.

Ora se si tratta di alleviare, bisogna ridurre le tariffe e le riduzioni, come alcune già eseguite nel francobolli, nei dispacci ecc. si risolvono, almeno per un discreto periodo di anni, in perdita di milioni pel bilancio. Agevare dunque? E allora dove va a finire la politica democratica con le *ardite* riforme del giovane ministro?

Per quanto più cauto e parsimonioso nel promettere, anche l'on. Tedesco ha dovuto concedere maggiori fondi, anche a conto di tratti dal cap. delle imprevisite, per migliorare — come è giusto — le condizioni del porto di Ancona. Ma questo è nulla. Egli ha dichiarato che sta raccogliendo gli elementi per mettere tutti i porti principali del Regno nel le condizioni reclamate dalle esigenze di un ventennio. E ha detto, con ragione, che 500 mila lire per regolare i minori corsi d'acqua sono un'ironia. Come si vede, sono milioni che occorrono, senza toccare alcuno dei più gravi problemi.

Ed ecco perchè ci sembra poco riflessivo il parlare, con tante esigenze presenti e future, di erogazioni degli avanzi del bilancio in ulteriori sgravi tributari, tanto più che anche i bilanci degli Stati hanno la doppia parabola.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 25. — Secondo il *Budapesti Hirlap* il presidente del Consiglio, conte Tisza, inviterebbe, ancora oggi e domani, gli ostruzionisti a desistere dall'ostruzionismo.

Ove questi non acconsentissero la Camera sospenderebbe le sue sedute, per dare tempo alla Delegazione ungherese di continuare la sessione.

Poi verrebbe modificato il regolamento della Camera per rendere possibile la votazione dei progetti di legge più urgenti, e da ultimo la Camera verrebbe sciolta.

Le elezioni per la nuova Camera si farebbero verso la fine d'aprile o ai primi di maggio.

Londra 25. — Secondo un'informazione comunicata ai giornali, la patuglia che perdette due ufficiali nella Nigeria del Nord si componeva di 52 uomini.

Quindici soltanto riuscirono a fuggire. Gli altri 37 furono uccisi dagli abitanti del paese. Furono inviati 300 uomini da Okapato per vendicare la sconfitta.

Berlino 25, ore 20 — L'iniziativa della visita del Re Leopoldo del Belgio, la cui notizia fu ricevuta già da varie settimane, fu presa dal Re stesso e accettata volentieri dall'Imperatore, il quale propose per la visita stessa la data dell'anniversario della sua nascita.

Si suppone che in tale occasione il Re tratterà col suo augusto ospite delle questioni relative alla frontiera fra l'Africa tedesca e lo Stato libero del Congo.

Le voci circa l'intenzione del Belgio di orientare la sua politica in senso avverso all'Inghilterra colla cooperazione della Germania sono affatto prive di fondamento.

— Il generale von der Goltz, comandante del 1° Corpo di armata, avrebbe date le sue dimissioni.

(S) **Dessau**, 25. — Il Principe Federico, Duca di Anhalt, è morto.

Il Duca Leopoldo Federico nacque a Dessau il 29 agosto 1831 dal Duca Leopoldo di Anhalt, morto nel 1871 e da Federica Principessa di Prussia morta nel 1850. Nel 1854 si sposò con la Principessa Antonietta di Sassonia-Altenburg. Era generale di fanteria prussiana al seguito del 1° regg. della guardia a piedi.

Gli succede nel Ducato il Principe ereditario Federico, nato a Dessau il 19 agosto 1856.

Nell'Uruguay.

Montevideo 25. — L'insurrezione è limitata ad un solo dipartimento. Il generale insorto Saravia fu battuto il 23 corr. sera al Paso de la Cruz.

Gli insorti, frazionati a piccoli gruppi passano la frontiera del Brasile, ove sono disarmati. Le truppe del governo inseguono i fuggitivi.

Fra i capi disarmati dalle autorità brasiliane si segnalano Basilio Muniz, Valera, Gomez e Noblea.

Nelle Filippine.

Parigi 25. — La *Liberté* ha da New-York: Il generale Wood, generale in capo dell'esercito di occupazione alle Filippine, telegrafa che vi fu un accanito combattimento presso Marcina nell'isola Mindanao tra un distaccamento di fanteria ed una forte banda di Moros, che rimase padrona del campo di battaglia nodidendo un luogotenente e facendo mortalmente un altro ufficiale ed un soldato.

In onore del conte Nigra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Vienna, 25, ore 15.40. — La *Politische* in testa al giornale d'oggi scrive in onore dell'ambasciatore Nigra:

« Con questo diplomatico straordinariamente stimato Vienna perde un personaggio, la cui memoria per lungo tempo non si perderà nei circoli politici e sociali. La sua eminente posizione era basata solamente sulla sua partecipazione alla formazione della patria italiana e sul successo ottenuti nei circoli diplomatici in cui, prima di andare a Vienna, aveva esperimentato la sua attività diplomatica, ma anche, e non in minore misura, sull'impressione che la sua persona produceva, e sui risultati della sua attività, durata quasi due decenni, come rappresentante dell'Italia a Vienna.

Per l'arte diplomatica maturata in lui alla scuola del Grande Maestro politico e poi perfezionata coll'esperienza pel suo spirito di vero statista, egli acquistava sul terreno della politica internazionale un prestigio generalmente riconosciuto.

Specialmente la sua operosità riguardo all'alleanza dell'Italia colle Potenze centrali gli assicurò un posto in prima fila fra i personaggi che contribuirono al mantenimento e al rafforzamento di questa alleanza talmente benefica per ciascuno degli Stati partecipanti, come per l'Europa intera.

La varia attività letteraria di Nigra, quale membro di parecchie Accademie scientifiche, dottore onorario delle Università di Edimburgo e di Grawia, riguardava al suo nome una larga considerazione oltre i limiti del mondo politico.

Il suo fine intendimento per l'importante cooperazione alla stampa in tutte le questioni della vita pubblica. Il suo carattere perfettamente ungherese, la nobile amabilità delle sue maniere affascinanti, produssero sentimenti di alta venerazione, di cordiale simpatia, i quali rimarranno permanentemente connessi alla figura del Nigra. »

I Bilanci - Esercizio 1904-905.

Marina.

Anche il bilancio della marina, come quello della guerra, è consolidato nella somma di 121 milioni, debito vitalizio compreso; di guisachè lo stato di previsione per il prossimo esercizio finanziario presenta variazioni di stanziamenti nei capitoli, ferma rimanendo la cifra finale della spesa.

Effettivamente della spesa predetta di 121 milioni alcune somme trovano il loro riscontro nel bilancio dell'entrata; ma, a differenza del bilancio della guerra, sono somme di poca entità, L. 256,016, complessivamente, per le quali l'onere effettivo della finanza per il bilancio della marina discende a L. 120,743,984, così ripartite:

		Stanziamento effettivo	Rapporto percentuale
Spese generali	L.	1,579,342.50	1.30
Debito vitalizio	»	5,830,000.00	4.83
Marina mercantile	»	9,480,122.00	7.86
Marina militare	»	103,854,319.50	86.01
Totale	L.	120,743,984.00	100.00

Ieri, esaminando il bilancio dell'agricoltura e commercio, abbiamo notato la riduzione cospicua delle « spese generali », che stanno alla spesa totale nel rapporto di 12.61 a 100.00. Queste medesime spese nell'amministrazione della marina, oggetto di tante censure da qualche tempo in qua, sono di dieci volte minori e stanno alla spesa generale nella ragione appena dell' 1.30 per cento.

In confronto dell'esercizio 1903-904 ammentano di L. 34,800.00 le spese generali e diminuiscono di pari somma le spese per la marina militare.

+

Alla riproduzione del naviglio sono assegnate L. 21,230,000 sul parte ordinaria e L. 4,606,802 in quella straordinaria, cioè L. 25,836,802, le quali corrispondono al quarto inscritto (24/85) della spesa totale, che lo Stato sopporta per la sua marina di guerra.

In confronto dell'esercizio corrente gli stanziamenti, destinati alla riproduzione del naviglio, diminuirono di L. 1,576,634, delle quali 1,200,000 sono trasportate ai capitoli per la manutenzione dei materiali di artiglieria e per nuovi impianti negli stabilimenti militari marittimi.

Ne la diminuzione ritarderà l'allestimento delle navi in corso di costruzione; imperocchè vi hanno disponibili per la riproduzione del naviglio altre L. 12,922,940 provenienti dagli esercizi precedenti, onde la somma che l'Amministrazione può complessivamente a questo scopo tocca i 39 milioni (L. 38,729,742) e, forse, li supererà per i residui dell'esercizio corrente, che per ora non si possono ancora determinare.

Con questa somma si provvederà alla spesa di costruzione e allestimento delle seguenti navi nella somma per ognuna prevista:

Francesco Ferruccio	navi di battaglia	L.	800,000
Vittorio Emanuele			7,800,000
Regina Elena			8,200,000
Roma			6,300,000
Napoli			6,300,000
Navi di battaglia di 1ª classe non an cora costruite			1,300,000
Glauco - cacciatorpediniere			100,000
4 battelli sottomarini			1,800,000
Bronte	navi di battaglia		1,000,000
Sterope	di 1ª classe		
Zefiro	cacciatorpediniere		800,000
Espero			
14 torpediniere di 1ª classe			3,700,000
2 cisterne da 80 tonnellate			50,000
2 cannoniere lagunari			20,000
Palischermi a vapore e galleggianti			559,742
Totale		L.	38,729,742

+

Alla manutenzione del naviglio esistente il bilancio assegna L. 17,187,025; cioè L. 7,823,025 per la mano d'opera e L. 9,364,000 per il materiale.

In altre parole la manutenzione del naviglio sta alla spesa totale del bilancio nella ragione di 14.24 a 100.00.

L'armata disporrà al principio dell'esercizio prossimo di 50 navi di battaglia, vale a dire:

14 navi di batt. di 1ª cl. del valore di L.				382,970,042
5	»	2ª	»	» 61,434,687
3	»	3ª	»	» 17,541,070
5	»	4ª	»	19,527,687
5	»	5ª	»	34,242,036
13	»	6ª	»	22,006,278
1	»	7ª	»	772,200
50 navi di battaglia del valore di L.				427,496,660

Costituiscono la flotta secondaria:

13 cacciatorpediniere — 1 battello sottomarino
7 torpediniere di 1.a cl. 91 torpediniere di 2.a cl.
32 torpediniere di 3.a cl. 37 navi per trasporti
27 navi di uso locale 29 rimorchiatori
10 bette — 3 cannoniere lagunari

ossia un complesso di 253 navi, oltre alcune piroscafe ed imbarcazioni di uso locale, che complessivamente rappresentano un valore di lire 123,429,617.

+

Nel corso dell'esercizio 1904-905 si propone di riallare dal naviglio: 4 torpediniere di 2. cl., 2 navi sussidiarie (*Formidabile* e *Washington*), che rappresentano un valore d'inventario pari a lire 4,463,314.

Delle navi di battaglia di 1.a cl è in riparazione l'*Italia*.

Delle navi in costruzione la *F. Ferruccio*, nave di battaglia di 2.a cl., sarà pronta per il marzo ed entrerà in squadra nel 2° semestre del corrente 1904.

+

Durante l'esercizio finanziario 1904-905 si provvede di mantenere armate:

a) La squadra del Mediterraneo,

b) La divisione dell'Oceano,

ed alcuni stazionari, oltre ben inteso, le navi-scuole e quelle destinate a servizi dipartimentali o diverse.

La squadra del Mediterraneo sarà forte di 6 navi da battaglia di 1. cl. - 4 id. di 2.a cl. - 2 di 4.a cl. - 4 di 6.a cl. - 6 cacciatorpediniere ed 1 nave sussidiaria di 2.a cl.

In armamento completo 7 mesi: in armamento ridotto 5 mesi. Spesa presunta L. 2,240,000.

La divisione dell'Oceano comprenderà 1 nave di battaglia di 3. cl. e 2 di 5.a cl.

In armamento completo, 12 mesi. Spesa lire 1,430,000.

Continueremo in altro numero.

Accordo commerciale tra Francia e S. U.

Washington, 25. — Essendo stato tempo fa respinto al Senato americano il trattato di reciprocità commerciale colla Francia, si sono iniziate ora tra i due Governi trattative per venire ad un accordo commerciale, che non avrebbe bisogno della sanzione del Senato. Quest'accordo si baserebbe per parte degli S. U. sulla riduzione dei dazi del 20 0/0 per le importazioni francesi ed una delle voci più importanti pel commercio francese; e per parte della Francia sulla concessione della clausola minima a favore dell'importaz. americana delle carni.

Il Corpo diplomatico di Washington si interessa vivamente alla riuscita di questo progetto; perchè quest accordo sarebbe di incitamento a simili trattative con altri Stati.

Lo sviluppo del Giappone.

La flotta mercantile. (Vedi *Pop. Rom.* del 23)

Riassumendo nell'articolo dell'altro giorno i progressi commerciali, davvero straordinari fatti dal Giappone in 10 anni, ossia dalla guerra colla Cina ad oggi, osservammo come la maggior parte del suo traffico internazionale venga fatto dal Giappone colla propria flotta mercantile.

Ciò che dimostra come i progressi della marina mercantile giapponese sono proceduti paralleli con quelli commerciali, come del resto si scorge dalla tabella seguente:

	Navi a vela		Navi a vapore	
	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.
1893	780	49,085	642	165,784
1894	749	48,303	680	176,915
1895	722	46,950	745	273,419
1896	703	44,794	827	341,369
1897	644	44,055	899	373,568
1898	715	48,130	1,032	438,779
1899	1,914	170,894	1,130	477,430
1900	3,322	286,223	1,273	510,097
1901	3,850	320,571	1,329	543,365
1902	4,020	336,436	1,395	583,532

In 10 anni, adunque, la portata della flotta mercantile del Giappone è aumentata di 705,519 tonn. Vale a dire che è quasi quintuplicata, tanto a vela, quanto a vapore.

La marina giapponese si è arricchita principalmente di grandi *steamers* costruiti in Inghilterra, in Francia e negli Stati Uniti fino al 1896; ma, dopo la guerra contro la Cina, il Giappone ha fatto grandi progressi nell'industria sideruigica comiche oggi può far senza dell'estero, e costruire in casa le navi necessarie alle straordinarie sviluppo del suo traffico. Anzi si prevede che fra qualche anno potrà mettere in cantiere delle navi da guerra di forte tonnellaggio delle quali fabbricherà la chiglia, le macchine e l'armamento, come già fabbrica i fucili e i cannoni per l'esercito di terra.

Ciò che specialmente ha favorito l'incremento della marina a vapore e della costruzione navale nel Giappone è stata la legge del 1896 su premi alla costruzione e alla navigazione.

Quella legge ha raggiunto un triplice risultato:

1. di sviluppare i cantieri marittimi e l'industria metallurgica indigena;

2. di aumentare immediatamente il numero delle grandi navi a vapore che in caso di guerra possono essere utilizzate come incrociatori e come trasporti;

3. assicurare alla flotta mercantile giapponese la più grande parte possibile del nuovo commercio marittimo del paese.

Lo sviluppo della marina mercantile a vapore giapponese meglio risulta dal seguente prospetto, nel quale è indicato il movimento delle navi approdate nei porti del Giappone:

Bandiere	*1893*	*1899*	*Differenza*
—	Tonn.	Tonn.	Tonn.
Giapponese	318,163	1,326,334	+ 918,171
Inglese	1,258,305	1,225,982	— 32,323
Tedesca	268,873	253,199	— 15,674
Diverse	368,879	725,151	+ 356,272
Totale	2,214,320	3,439,666	+ 1,225,446
Bandiere	*1900*	*1902*	*Differenza*
—	Tonn.	Tonn.	Tonn.
Giapponese	3,363,657	4,309,164	+ 945,507
Inglese	3,739,154	4,126,659	+ 387,505
Tedesca	1,030,768	1,186,273	+ 155,505
Diverse	1,473,173	1,777,317	+ 304,144
Totale	9,606,752	11,399,413	+ 1,792,661

Abbiamo diviso i dieci anni in due periodi, perchè fino al 1899 la statistica ufficiale giapponese non registrava che una sola entrata in Giappone per ogni nave proveniente dall'estero, mentre dal 1900 in poi tutte le navi di lungo corso sono registrate tante volte quante esse entrano nei diversi porti del Giappone.

Ad evitare quindi confusioni, bisogna tener separati i risultati dei due sistemi.

Fra il 1893 e il 1899, sette anni, la cifra totale degli arrivi è aumentata di 1,225,446 tonnellate e su tale numero, è certo spettacolo alla marina giapponese è stata di 918,171 tonn. ossia del 35 0/0.

Nel 1902 il tonnellaggio giapponese rappresentava soltanto 14,4 0/0 del totale.

Con la nuova statistica, che riguarda gli ultimi tre anni 1900-1903, si è constatato un lento miglioramento in arrivo essendo aumentato di 1,792,661 tonn., la marina giapponese vi figura per 945.507 tonn. ossia per il 53 per cento.

E' dunque evidente che la legge giapponese del 1896 ha dato risultati soddisfacenti.

Questa legge assegna un premio alla costruzione di 20 *yens* per tonnellata di stazza e di 5 *yens* per cavallo-vapore ad ogni nave costruita nei cantieri del Giappone con materiali d'origine giapponese.

Le navi invece vi siano comproprietari degli stranieri non hanno diritto a premio. Questa clausola esclude il capitale estero nelle imprese di navigazione.

I premi alla navigazione variano a seconda della velocità e della stazzatura delle navi: da fr. 0.65 per miglio, a fr. 1.55 applicabili ai grossi piroscafi che fanno più di 14 nodi.

Bisogna però osservare che il totale dei crediti, premi e sovvenzioni pagati annualmente dal Tesoro giapponese alle Compagnie e agli armatori indigeni, ammonta alla bella somma di 30 milioni di franchi.

Russia e Giappone.

Dal Giappone.

(S) **Londra**, 25. — Il *Telegraph* ha da Tokio: Un'ordinanza imperiale autorizza a lim tare il diritto di navigazione per le navi mercantili in alcune parti delle acque giapponesi che si crede siano le acque dell'arsenale o di alcuni luoghi importanti, dal punto di vista militare.

(S) **Tokio**, 25. — Sabato scorso è stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio un giapponese interprete dell'addetto russo. Egli sarà processato a Yokahama. Molte altre persone sono sospette. L'opinione pubblica è molto eccitata.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 25, ore 20. — Secondo le ultime notizie da Tokio cola si crede generalmente che il Governo sia disposto a dichiarare la guerra qualora la risposta della Russia non consenta a tutte le domande formulate nell' ultima Nota giapponese.

A Berlino però si suppone che conoscendo le disposizioni del Giappone, la Russia cercherà di contentare il Governo giapponese, in modo da non lasciare alcun appiglio ad un *casus belli*.

Dalla Russia.

(S) **Port-Arthur**, 25. — Ad Halmi e qui i russi procedono alla requisizione di numerosi cavalli.

Lungo la ferrovia della Manciuria i trasporti militari hanno subito più ritardi ai treni pel viaggiatori.

Tutte le autorità dichiarano che la Russia non invia grandi rinforzi nell'Estremo Oriente.

Nella Corea.

(S) **Seoul**, 24. — Il ministro coreano a Pietroburgo, Tchine Pamm, telegrafa che il Governo russo disapprova la dichiarazione di neutralità fatta dalla Corea.

(S) **Londra**, 25. — Il *Mail* ha da Tokio: Si annunzia da Seoul che il ministro della guerra si è dimesso pel malcontento suscitato nell'esercito.

Il partito favorevole alla Russia è sempre terreno. L'Imperatore e i ministri inclinano in questo senso.

New-York, 25. — Mandano da Seoul che alcuni soldati ed agenti di polizia coreani, traversati da scandalini, hanno saccheggiato le abitazioni di ricchi indigeni a Phyeng-Yong.

Cose di Francia.

(S) **Remiremont**, 25. — In sostituzione di Méline, eletto senatore, è riuscito eletto Fleyrl, nazionalista, con 9500 voti contro Des Bleumorter, repubblicano che ebbe 8790, sebbene questi fosse raccomandato da Méline.

I giornali socialisti e radicali affermano che l'elezione di Fleyrl prova l'accordo fra progressisti e reazionari.

Gli organi della reazione e dell'opposizione dicono che questa elezione significa che il corpo elettorale disapprova l'attitudine del Gabinetto Combes nella questione Dolens.

Parigi, 25. — Il deputato abate Gayraud aveva avvertito il Ministro della Guerra, generale André, che le interrogherebbe sulla decisione presa dai generali Pepinster e Bonnier di proibire ai soldati l'entrata nei circoli cattolici.

Il Ministro ha informato l'abate Gayraud che non accetterà tale interrogazione.

L'emigrazione italiana.

1° semestre 1903.

Nei primi sei mesi dell'anno scorso l'emigrazione *permanente* fu di 133,701 persone e quella *temporanea* di 199,626; in complesso 333,327 persone che hanno lasciato l'Italia, chi per motivo, chi per breve tempo.

Nei primi sei mesi del 1902 si erano contate 148,737 persone nell'emigrazione *permanente*, e 206,388 nella *temporanea*; in totale 355,125.

Dunque nel 1° sem. del 1903 l'emigrazione è diminuita di 21,798 individui rispetto allo stesso periodo 1902 e cioè di 15,036 nella permanente e 6,762 nella temporanea.

Le diminuzioni più forti si sono verificate nella Campania e nel Veneto per l'emigrazione permanente, e nella Lombardia e nel Piemonte per la temporanea.

Al contrario in Sicilia vi è stato un aumento di 7,199 emigranti nella temporanea e una diminuzione di 840 nella permanente.

L'emigrazione totale così si divide per i vari Compartimenti del Regno:

	1. Sem. 1902 Perman.	Tempor.	1. Sem. 1903 Perman.	Tempor.
Piemonte	4,839	19,157	5,251	15,212
Liguria	2,413	271	2,646	360
Lombardia	3,473	30,019	3,329	22,118
Veneto	2,820	85,130	2,258	82,455
Emilia	1,828	15,058	1,990	13,177
Toscana	4,158	10,493	3,919	9,951
Marche	2,936	3,684	3,839	4,953
Umbria	887	1,204	695	1,716
Lazio	2,099	3,351	1,856	4,716
Abruzzi	28,412	4,369	27,116	4,200
Campania	41,086	15,473	30,812	16,089
Puglie	8,434	1,573	8,420	3,838
Basilicata	7,840	5	7,174	13
Calabrie	21,262	2,886	22,088	618
Sicilia	16,590	10,937	15,750	18,026
Sardegna	—	1,481	—	1,075
Regno	148,737	206,388	133,701	199,626

Il movimento generale dell'emigrazione dal 1892 al 1902 è aumentato progressivamente fino al 1896. Nel 1892 fu in totale di 223,667 emigranti e nel 1896 toccò i 307,482, poscia ridiscese nel 1897-98 per risalire a 308,330 nel 1899, dopo il quale anno tornò ad aumentare gradatamente, come risulta dalle seguente cifre:

		Perm.	Temp.	Totale
1900	anno	153,200	199,573	352,782
1901	»	251,577	281,668	533,245
1902	»	245,217	286,292	531,509
1903 (1. sem.)		133,701	199,626	333,327

Per l'emigrazione dalla Gran Bretagna.

Londra, 25. — La *Royal Mail Steam*, una delle più antiche ed importanti Società di navigazione inglesi ha deciso d'inaugurare tra Newport e il Brasile una linea settimanale, in combinazione coi servizi della stessa Società con partenze da Londra e Anversa, nel fine di favor.re l'emigrazione in modo speciale e l'esportazione dei bestiame e dei prodotti industriali. (Questa nuova linea non fa alcuna concorrenza alle nostre, le quali del resto, grazie alla politica *generosa* che si fa in Italia in materia di marina mercantile, sono ridotte a tale punto dalla concorrenza estera, che sarà un vero miracolo se la bandiera italiana fra dieci anni si vedrà una volta al mese nell'America del Sud

ARMI ED ARMATI

Prove della corazzata francese " Marceau. "

La corazzata francese « Marceau », ha effettuato la sua ultima prova di macchina a tutta forza il 13 corrente.

Detta nave cha era munita di caldaie cilindriche la ha rimpiazzate con altre a tubi d'acqua di tipo Niclausse — come quelle che meglio rispondono alle esigenze della marina da guerra.

La forza totale sviluppata durante la prova fu di 12,400 cavalli in confronto a 11,600 cavalli che erano stati previsti.

La combustione raggiunse 156 chilogrammi anzichè 140 come era stato stabilito in contratto.

Le caldaie funzionarono ottimamente.

Il convegno politico di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Torino, 25 — Oggi si è discussa la terza risoluzione, sulla quale parlarono il prof. Brondi, l'on. Fontana, il prof. Borelli, l'on. E. Daneo, Rebiola e l'on. Cottafavi.

Fu approvata all'unanimità la seguente deliberazione:

« Che l'opera legislativa sia essenzialmente indirizzata al concetto di semplificare le funzioni del Governo centrale, allargando, fortificando e rendendo più libera e sciolta quella delle Provincie, dei Comuni e dei Consorzi ed a rendere più intenso lo svolgimento della vita locale, consentendo che, a seconda delle varie condizioni locali, si possano applicare più opportunamente i varii metodi e la vera partecipazione dei cittadini alle pubbliche amministrazioni ».

Il prof. Borelli propone la seguente aggiunta:

« Il Congresso fermamente attenzione delle Associazioni politiche intervenute a Torino, ritiene necessità assoluta di promuovere attivamente nei loro singoli centri l'iscrizione dei Comuni alla Lega per l'autonomia e per la difesa dei Comuni contro le sopraffazioni statali ».

Parlarono, oltre il proponente, l'on. Marcora, il prof. Molinari, l'on. Santini, il sen. Cantoni e Mazi.

L'aggiunta fu approvata con un emendamento Daneo, che dice « ed una Lega » invece di « alla Lega ».

A mezzodì all'*Hôtel d'Europa* i senatori e i deputati tornesi hanno offerto un banchetto di 60 coperti ai loro colleghi delle altre Provincie del Regno intervenute al Congresso.

Parlarono il sindaco sen. Frola, che salutò gli intervenuti a nome di Torino e ringraziò l'on. Villa e l'avvocato Panè, organizzatore del convegno, rivolgendo infine un saluto a Roma che comprende il pensiero e le aspirazioni di tutti gli italiani: l'on. sen. Borgnini, il deputato Daneo che brindò all'Italia ed al Re e il sen. Casana, tutti vivamente applauditi.

Durante il banchetto grandissima cordialità.

(S) **Torino**, 25 — Il Convegno politico ha discusso la risoluzione proposta dalla Commissione, la quale dice: « Una più razionale legislazione regoli e migliori le scuole primarie, medie e professionali, perchè queste rendendosi più sicura e dignitosa la condizione degli insegnanti si assicuri in ogni Comune l'adempimento dell'obbligo dell'istruzione e si dia all'insegnamento un indirizzo educativo che intenda a formare il carattere morale e civile della popolazioni. »

Questa risoluzione fu approvata all'unanimità dopo lunga ed animata discussione, a cui presero parte il prof. Molinari, Del Lungo, Miraglia, Flaminia Bronzi, Galli Boza e gli onorevoli Marazzi, Chiffoni e Santini.

Furono approvati all'unanimità tre ordini del giorno, onde si provveda che l'educazione nazionale diventi parte integrante dell'istruzione pr maria (Marazzi); si disciplinino col riconoscimento legale le scuole medie di commercio (Flaminia); si provveda, inoltre, si invitino gli insegnanti a federarsi nelle loro sezioni, mantenendo sempre sotto le insegne della dottrina liberale. (Borelli).

Il Convegno ha poi discusso ed approvato la ultima risoluzione, che dice: Sia resa più completa e perfetta la legislazione del lavoro mediante l'ordinamento della conciliazione e dell'arbitrato nelle controversie sulle collettive fra capitalisti e lavoratori.

Parlarono lungamente su questa risoluzione l'avvocato Bona e Todeschi, l'operaio Maliano, l'on. Daneo, l'avv. Sabrè ed il prof. Borelli.

Il presidente ha dichiarato quindi chiuso il Convegno.

L'on. Villa ha salutato caro e commosso i convenuti, rilevando l'ordine e la elevatezza dei concetti con cui ha proceduto la discussione.

Dopo che l'Ufficio di Presidenza designerà i componenti della Commissione, la cui scelta venne ad esso deferita.

Terminò ringraziando il Sindaco di Torino a nome suo e di tutti gli intervenuti per la cortese ospitalità ricevuta e gridando: Viva il Re!

Tutti gli intervenuti hanno acclamato il Re.

Il Sindaco pose la ringraziato gli intervenuti e l'on. Villa. Infine l'on. senatore Cantoni ha espresso i ringraziamenti all'*Unione monarchica Umberto I* per l'organizzazione del Convegno, avvenuto, nel concludere, la memoria di Giuseppe Zanardelli, che dedicò la sua vita allo studio dei problemi che formarono oggetto delle discussioni del Convegno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Torino, 25, ore 18.25. — (*ermon*). Si è chiuso ora il Convegno parlamentare. E' stata acclamata Roma a sede del prossimo Convegno.

Su proposta dell'on. Santini è stato inviato un telegramma a S. M. il Re confermato fede nella Dinastia Sabauda.

E' stato pure inviato un saluto a S. M. la Regina Margherita.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Dicembre 1903.

Libretti in corso al fine di novembre .	N.	4,941,050
Libretti emessi nel mese di dicembre .	»	43,005
	N	4,984,055
Libretti estinti nel dicembre . . .	»	38,405
Erano **accesi** al fine dicembre libretti	N.	4,965,650

Depositi in fine di novembre .	L.	339,27,4,506 93
Depositi del mese di dicembre .	»	40,766,911 33
	L.	380,040,818 26
Rimborsi del mese di dicembre .	»	32,873,973 78
rimasuna al fine dicembre . . .	L.	347,366,844 48

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

A motte pèh buèn, bibliografia vitalese, di Gaetano Francioni. F. Pastor. Roma 1904.

Il bel recente dialetto napoletano, nota pure nella nostra Roma intellettuale siccome gustosissima studiosa d'arte e mirabile interprete di tante pièti non ricerda il compiante suo genitore, rapito al prosto alle discipline dantesche?) è una storia semplice e piana, che si svolge in su qui e in Roma, un po' nella l'ecsenza nativa, con personaggi veri al mondo, e più vivi nella breve trama del bel lavoro, con motivi affatto nuovi e svariati e con tanto gentil senso di pietà veramente nuova che non è preso anche chi ha già scorso la prima giovinezza.

Questo libro che nella letteratura femminile edocutivo segna l'avvento del nuovo e addita alle scrittrici del nostro paese i nuovi sicuri sentieri d'arte, le nuove vie, ha meritamente incontrato il favore del pubblico e se non ne ha ben per la signorina Francesci e anche più per il nostro paese, che non è inesauribile alla sana e discreta bellezza di un libro di educazione.

L'Albergo dei poveri (Nel bassi fondi), dramma di Massimo Gorki. Versione di Cesare Castelli. Ed. Roux e Viarengo — Roma 1904.

In linea vuote tipografiche si giunge il famoso dramma del rauingo e forte romanziere e drammaturgo russo. *L'Albergo dei poveri*, tradotto accuratamente e in buona lingua da Cesare Castelli.

Il diletto della sua lettura è in perfetto riscontro a quello della scena.

Poeti stranieri lirici, epici e drammatici, scelti nelle versioni italiane da L. Morandi e D. Ciampoli — Lipsia 1904.

Nella prefazione il prof. Morandi dichiara che quasi tutto il lavoro ed il merito di questo traduzioni spetta al prof. Ciampoli: quindi l'egregio amico nostro si muoverà tutti i beneamerenza nella letteratura moderna e giunge ora quello della presente opera. Della quale i Ciampoli ha pubblicato solo i due primi volumi che riguardano la lirica ed i poemetti di tutti i popoli del mondo, dai giapponesi ai cinesi, dagli indiani ai persiani, agli arabi, ebrei, polacchi, russi, slavi meridionali, ungheresi, provenzali, americani del nord e del sud, ecc.

Il 1° volume è di pag. 563 e il 2° di 703, e contengono ambedue più di 20 mila versi. Da questo immane lavoro, che la *Deutsche Revue* giudica la più grande e completa raccolta del mondo, noi possiamo avere un'esatta idea della letteratura mondiale senza affaticarci in ricerche e traduzioni: e ciò non è poco merito dell'egregio prof. Ciampoli, ed in tutto rispondente ai bisogni dei frettolosi tempi nostri.

Nel mondo della musica, di Enrico Panzacchi — Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo — Roma.

Ogni nuovo libro del Panzacchi è sempre una nuova e profonda estetica d'arte. E' ora la volta della musica di Rossini e Verdi, di Glück e Piccinni, di Mozart e Liszt, di Wagner e Berlioz e di altri autori che il Panzacchi traduce in un'armoniosa critica che illustra nella luce limpida della loro manifestazione musicale.

Non in tutti i giudizi e in tutte le impressioni si può esser d'accordo con l'illustre letterato bolognese, per quante certi amabili paradossi gli accattivino non pochi animi.

In alcune pagine, piene di sentimento e di affetti il Panzacchi ci narra della vecchiaia di Verdi e chiude il suo libro con un forte studio sul Liceo musicale di Pesaro, che è ancora la questione del giorno.

L'edizione è chiara ed elegante e il libro del Panzacchi farà subito parte dei saletti eleganti e delle civettuole librerie.

Il Prisma. — Novelle di I. M. Palmarini — Casa editrice nazionale Roux e Viarengo — Roma.

Il Palmarini è nome caro fra i cultori di letteratura moderna e lungo un lungo periodo di silenzio, rappare ora col presente volume.

Il *Prisma* è costituito di otto novelle, otto storie di vita vera — una delle quali ebbe già il primo premio nel concorso bandito dal « Marzocco » di Firenze — che, per la varietà della forma e della materia di cui esse sono composte, si presentano, nel loro complesso, al lettore armigianti appunto dei mirabili e vivi colori dell'iride come un prisma su cui batta un acuto raggio di luce.

Sono otto felici creazioni, scritte in buona lingua, con una garbata sottigliezza e con un fine ed arguto aerrare che ricrea l'anima.

Roma che ride, di Emilio Del Cerro — Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo - Roma.

Il bel volume di circa 400 pag. ha un sottotitolo che spiega tutto: Settant'anni di satira: 1801–1870; vale a dire che è un premeno libro, importantissimo per la ricerche storiche e per i preziosi documenti che contiene.

Nel suo complesso è la storia della pasquinata romana, che era il solo sfogo del popolo nei momenti più tetri della tirannia. Dopo la sommaria opera del Lafenestre, opera, come la presente del Del Cerro, rappresenta una completa, garbata e gustosa storia della satira romana.

Dopo riassunta la storia di Pasquino dalle sue origini sino a tutto il 700, il Del Cerro studia la satira romana dall'epoca del primo impero e, traverso ai varii pontificati, fino all'epoca della liberazione di Roma nel 1870; e, se molte parti debbono essere state un po' troppo abbondanza di materia riassunte, come, ad esempio, quella riguardante il periodo impersonato nei Belli e nei suoi pochi seguaci, altre parti, come quella dei pontificati di Pio VII e di Leone XII, sono ricche di documenti completamente nuovi.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 25 contiene:

R. D. che accorda al Consorzio d'irrigazione del torrente Di Giovanni nel Comune di Pellaro la facoltà di riscuotere il contributo dei soci.

RR. DD. riflettanti: Autorizzazione per la riscossione di un dazio di consumo; Applicazione di tassa di famiglia e di tassa sul bestiame.

Rel. e RR. DD. sulle scioglimente del Cons. com. di Camaiore (Lucca) e sulla proroga dei poteri dei RR. Commiss. straordinari di Lipari (Messina), Monteiasi (Lecce) e Terzia (Siena).

Ricompense al valor militare.

Disposizioni fatte sui personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e della Guerra.

Nomine nell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte sul registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm. durante la 2.ª quindicina del luglio 1903.

Elenco degli allievi che ottennero il diploma dal R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Ministero Interno. — Spairani consigliere a Caserta è promosso consigliere delegato a Catania; Cardin-Fontana sottoprefetto a Frosinone è promosso 1. consigliere delegato a Cosenza; Bertagnoni reggente consigliere delegato a Cosenza è trasferito a Caserta; Asioli destinato consigliere delegato a Bologna; Abetti consigliere delegato a Cagliari traslocato a Foggia; La-Spada reggente la Sottoprefettura di Spoleto traslocato a Cagliari come consigliere delegato; Sabbatini consigliere delegato a Catanzaro trasferito a Napoli; Putzolu idem Siracusa a Catanzaro; Podestà sottoprefetto a Chiari trasferito a Siracusa come consigliere delegato; Distratori cons. gliere delegato a Girgenti traslocato a Salerno; Rottondo sottoprefetto a Mondovì trasferito a Girgenti 2. cl. consigliere delegato; Guicciardi consigliere a Milano traslocato a Mantova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 25, ore 14,50. — Il cimento natatorio invernale organizzato dalla sezione milanese della *Rari Nantes* con il percorso di m. 250 metri sulle acque del Naviglio raccolse cinquanta concorrenti, fra i quali Tommasini della sezione romana. Alcuni proseguirono il cimento fino a 1000 metri, ma arrivarono intirizziti così da aver bisogno del medico.

Mari 25, ore 15.30. — La popolazione di Cassano è in agitazione per la questione delle terre demaniali.

In Bisceglie l'annessore On Vilia Gemma è stato fatto segno alla via di una sassaiuola.

Torino, 26. — (S) Ieri si doveva fare un Comizio degli operai delle Acciaierie per udire la relazione della Commissione inviata al Governo a chiedere provvedimenti per la disoccupazione che affligge da lungo tempo la nostra operaia. Per mancanza di numero lo riunione. Del resto la risposta è nulla. Il Governo, non pe-

nsando del lavoro, ha mandato il comm. Bonacci, ispettore gen. della P. S. perchè provveda il viaggio gratuito agli operai che volessero ritornare ai paesi, ed ha mandato 3000 lire per la cucina economica.

— L'ing. Ferreccio Prina ha disegno 3000 lire per la cucina economica.

Ministri in Lombardia.

Milano 25. — Il ministro Rava, giunto ieri sera, fu ricevuto dal Prefetto, dalle Autorità e dal Comitato della Lega.

Alloggia all'*Hotel Milan*.

(S) **Milano**, 25. — L'on. ministro Rava si è recato stamane alla Casa di risparmio, dove ha ricevuto coi presidenti, senatore Sperani, su varie questioni riguardanti la Cassa.

Nel pomeriggio l'on. ministro ha visitato la Scuola superiore di agricoltura e quindi ha ricevuto all' « Hotel Milan » una Commissione di viticultori, che gli ha presentato il voto del Catasco.

Alle ore 18 l'on. ministro intervenne all' « Eden » a un banchetto offerto in suo onore e in onore dell'on. ministro Ronchetti e del sotto-segretario di Stato, on. Pinchia, dal Comitato della Fiera ecologica di Porta Genova.

+

(S) **Gallarate**, 25 — L'on. Ministro Rochetti, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Zevgretti, dal sottoprefetto conte Scapinelli e dall'on. deputato Di Palma, visitò stamane la linea percorsa dalla carrozza elettrica Gallarate-Samarate, dove giunse accolto festosamente dagli operai.

L'on. ministro visitò l'officina elettrica e le scuole.

Indi, sempre accompagnato dalle predette personalità e dal sindaco di Samarate, l'on. ministro ritornò a Gallarate, donde salutato dalle autorità e dagli amici partì subito diretto a Oggiona per prender parte al pranzo offertogli dall'amico Carabelli.

Le attendevano ad Oggiona numerosissimi amici.

La riunione fu improntata alla massima cordialità.

Alla fine del pranzo furono fatti brindisi ai quali rispose acclamatissimo l'on. ministro che alle 19 riportò per Milano.

+

(S) **Milano**, 25 — Dopo il banchetto all'*Eden*, al quale intervennero l'on. ministro Rava, il sottosegretario di Stato Pinchia, il prefetto, il sindaco e le altre autorità cittadine, si recarono alla Fiera. Rava e Pinchia si recarono alle 21 all'inaugurazione della Mostra enologica a porta Genova, accolti simpaticamente dai numerosi invitati al suono della marcia reale.

Poco dopo giunse pure l'on. ministro Ronchetti, che non potè intervenire al banchetto.

Il Comitato offrì agli on. Rava, Ronchetti e Pinchia ed agli altri invitati, le champagne nel largo centrale dove furono pronunciati brevi discorsi dal presidente del Comitato Tempini, dal vice-presidente della Camera di commercio Vanzetti, dal Sindaco Barinetti, e dall'on. deputato Magagnali che salutarono gli illustri ospiti ringraziandoli pel loro intervento.

L'on. Ministro Rava portò il saluto del Governo, ringraziò i precedenti oratori e rese omaggio alle iniziative milanesi di cui annuirà una novella prova nella presente Mostra.

Rilevò poscia l'importanza dell'enologia nel commercio mondiale, lodando il Comitato per avere trasformata una fiera carovanesca in una festa del commercio ed in un importante coefficiente dell'economia nazionale.

L'on. Ministro Ronchetti aggiunse poche parole ringraziando il Comitato ed esprimendo la sua soddisfazione di trovarsi a Milanone per la buona riuscita della presente Mostra, genuine connubio di un'idea benefica con l'intuito economico e garanzia del successo della futura grande esposizione internazionale.

Tutti i discorsi furono applauditissimi.

Alle ore 22,15, dopo un giro nelle sale della Mostra, gli on. Rava, Ronchetti e Pinchia e le altre autorità uscirono Porta Genova tra le cortesi manifestazioni della folla, al suono della marcia reale.

Drammi di terra e di mare

Tra italiani a Monaco

Monaco, (Principato), 25. — Sul « Boulevard de l'Observatoire » un italiano sconosciuto a coltellate, che giaceva in una pozza di sangue.

Trasportato all'ospedale fu identificato per l'operaio italiano Onorato Barbini di Castellina.

Aveva 16 ferite di coltello, inferte con inaudita ferocia, quasi tutte mortali.

I sospetti caddero sopra un altro operaio italiano, certo Capitano, intimo amico della vittima, il quale nel pomeriggio di sabato aveva avuto una violenta questione col Barbini. Entrambi erano stati veduti in seral « Boulevard de l'Observatoire ». Un impiegato passando di là assai tardi trovò il cadavere.

Un telegramma da Nizza avverte che il Massanne fu arrestato ieri alle 5 da un agente di polizia che lo riconobbe, sebbene si trovasse fra un grappo di amici, dai conoscati che erano stati telegrafati dal commissario di Montecarlo.

Il Massanno, interrogato, nega.

Disastri in Spagna.

(S) **Barcellona**, 25. — Si è scatenata una furiosa burrasca sulla regione dei fiumi Llobregat e Besos, i quali straripavano, allagando la campagna circostante.

Varie case, alcune fabbriche e taluni magazzini, ripieni di merci, furono travolti dall'acqua.

La maggior parte delle comunicazioni sono interrotte. Le strade si sono mutate in veri corsi d'acqua; alle navi che entrano nel porto riesce impossibile gettar l'ancora, ed a quelle che vi si trovano ancorate riesce impossibile ripartire.

Bilbao, 25. — In seguito ad una tempesta, scoppiata ultimamente sul villaggio di Zaldama, il paese è inondato. L'acqua è salita fino al secondo piano delle case e molte di queste, abitate da minatori, sono cadute. Molta gente nella miseria.

Perpignano, 25. — Gli urgani hanno inondato tutta la parte bassa del dipartimento. La ferrovia è già tutta coperta. Parte della ferrovia tra Perpignano e Prady è stata distrutta. Si temono gravi inondazioni in città.

Temporale in Sardegna.

(S) **Cagliari**, 25. — Un temporale violentissimo ha imperversato in Sardegna con vento e pioggia ed ha recato molti danni alle campagne.

Si teme che vi siano stati annistri marittimi.

Il tempo è ora in rimetta.

Cagliari 25. — Le acque del Riu Mauru e del Riu Cixerri hanno straripate danneggiando i seminati a Decimomannu, Samassi ed Uta.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in più punti e si tranbords.

Negli Stati Uniti.

(S) **New York**, 25. — Nella regione di Pittsburg le acque cominciano ad abbassarsi. Il pericolo di una inondazione sembra ormai evitato.

Nella parte occidentale della Pennsylvania e dell'Ohio, le piene hanno segnato danni rilevanti. Il livello delle acque si abbassa.

(S) **Parigi**, 25. — L'*Eclair* ha da Chicago, che un incendio ha distrutto un fabbricato di venti piani. Il panico fu grande. Due vittime sonlamte!

(S) **Pittsburg**. 25. — In seguito ad un'esplosione, 125 uomini sono rimasti sepolti presso Chesvrick in un pozzo della Compagnia delle Miniere di carbone di Herrick. Si crede che molti dei sepolti siano rimasti morti sul colpo ed asfissati. Un certo numero di operai, che lavoravano presso il luogo dell'esplosione, riuscirono miracolosamente illesi.

Le miniere situate nei dintorni hanno inviato soccorsi.

La distruzione di una città.

Aalesund 25. — Grandissima parte della popolazione fu costretta a passare le ultime veutiquattr'ore in aperta campagna, senza alimente, sotto una pioggia dirotta, mentre imperversava una furiosa tempesta.

Molte persone non poterono rifugiarsi presso alcuni conladini o a bordo delle navi ancorate nel porto.

Le navi di soccorso già giunte hanno abbracate vivri e medicinali e provveduto al trasporto delle vittime.

L'interessamento dell'Imperatore Guglielmo ha commosso la popolazione.

Una spedizione di soccorso, partita per via terra, è giunta dopo aver percorso la strada parte in vettura e parte in slitte.

Anche la popolazione, colle massima energicnza, si dedica al soccorso delle vittime.

Tra gli edifici pubblici bruciati si notano due Chiese, il Palazzo municipale, la Casa delle istudenti, i palazzi di varie Società, varie le Banche, le case del Borgomastro, l'ufficio di polizia, il carcere, due farmacie.

Cristiania, 25. — I soccorsi per i senzatetto continuano a giungere. Il Re e la Regina hanno dato, ciascuno, seimila corone, il Principe e la Principessa ereditari ciascuno mille corone. Per invito della Regina si è costituito un Comitato donne incaricato di raccogliere fondi per i danneggiati dall'incendio.

Un altro Comitato raccoglie vivori ed indumenti pel supernilo. Le ferrovie trasportano gratuitamente tutti i soccorsi che sono diretti ad Aalesund.

Attualmente regna assoluta ad Aalesund grande confusione e non si conosce ancora precisamente il numero delle vittime.

Copenaghen, 25. — L'Unione della Società di navigazione a vapore inviarà il vapore *Cimbria* ad Aalesund con soccorsi. I ministri della guerra e della marina inviarono pure tutto il legname e tutte le materie da costruzione di cui dispongono. Si è poi costituito un Comitato di soccorso che in una sola giornata ha raccolto una somma sufficiente per acquistare mille sacchi di farina ed altre provvigioni. Questo decreto verranno spediti col *Cimbria* che parte domani.

(S) **Aalesund**, 25. — Continuano oggi la distribuzione dei vivori, ricevuti dagli abitanti con sottomissione e rassegnazione.

Oggi saranno distribuiti gli oggetti di vestiario e le coperte.

Durante l'incendio accaddero molte disgrazie tra i fuggenti. Alcuni malati, ancora colpiti d'epoplessia.

Un fumo nero e denso si alza ancora dalle macerie.

Amburgo, 26. — L'Imperatore Guglielmo ha fatto pervenire al Comitato amburghese di soccorso pei danneggiati di Aalesund la somma di 10,000 marchi per abiti e provvigioni.

Copenaghen, 25. — Il Ministero della Marina ha inviato ad Aalesund una nave con vivori, effetti di vestiario e coperte. Il Ministero della Guerra ha inviato 520 tende da campo e molte provvigioni.

Popolo Romano

1904

Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno - franco di ogni spesa - in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

E' un elegantissimo almanacco **Portafoglio**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.** di Milano, che ha ottenuto un generale successo presso la parte più gentile del consorzio umano.

Il prezioso libretino contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromolitografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.

Una prova che il successo ottenuto dal *Calendario portafoglio* ha superato ogni previsione è questa che la Ditta Bertelli ti ha tutti esauriti ed è rimasta con le poche migliaia di copie impegnate per il *Popolo Romano*.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alla novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nel' economia del 38 0[0 - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

I premi vengono spediti

(franco di posta)

non appena pervenne l'avviso di pagamento

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali ed estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza, senza aumento di prezzo — purchè avvertiano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del franenbollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del Popolo Romano — ROMA.

AVVERTENZA

Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati annuali a L. 16, dobbiamo pregarli a farne nuova richiesta direttamente all'ufficio postale, invece di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione — a meno che l'associato rinunzi ai premi.

Esposizioni e Congressi

Esposizione italiana in Londra.
(da maggio a ottobre 1906).

I sigg. Bartley e ing. Vanzetti, il primo amministratore inglese dell'Esposizione, rappresentante speciale in Italia di questa, hanno già visitato Genova, Firenze, Torino e Milano, tenendo riunioni, ed hanno parlato molti artisti e industriali, edercado su larga scala alla Mostra.

A Torino e Milano si sono costituiti speciali Comitati con nomi tra i più notevoli nel mondo dell'arte e dell'industria.

I due delegati sono ora ritornati a Genova per sorvegliare la fabbricazione di una tariffa speciale a favore degli espositori, dovandosi per minor spesa trasportare merci e prodotti per mare, raggruppandoli a Genova e Livorno.

Da Genova i delegati passeranno a Venezia, ove alleggeranno all'Hotel Danieli.

Esposizione di Milano 1905.

E' stato pubblicato da qualche giornale, che l'Esposizione di Milano, sorta per solennizzare l'inaugurazione del nuovo valico del Sempione, non avrà più luogo.

Il Comitato esecutivo precisamente tale notizia. Ecco che cosa si collega al fatto che il Comitato esecutivo dell'Esposizione, nell'atto d'impegnarsi in tutti i contratti a fissare l'epoca per le opere a costruirsi, ha creduto di sottoporre al Comitato generale (che si riunirà in giorni prossimi) questo seguente:

« Se, cioè, nel frattato dubbio che la ferrovia del Sempione non possa essere aperta nel 1905, e per la stessa ad anno inoltrato, non sia più conveniente differire l'Esposizione al 1906, in cui la grande linea internazionale sarà di certo in piena esercizio.

Conta è poi che, ove il Comitato generale sicuramente contrario al parere di quello Esecutivo — di non rinviare l'Epoca della Mostra e di tenerla ugualmente nel 1905 — l'Esposizione, per la quale tutto è predisposto, si terrebbe senza difficoltà in data Aprile del 1905.

La copia dei fondi raccolti, il completo studio di ogni particolare della Esposizione, le adesioni copiose ottenute in Italia e fuori da importanti nuclei di espositori, il numero ed ogni cosa largamente sufficiente, assicurano la piena realizzazione della iniziativa tanto nel 1905 quanto nel 1906.

Teatri ed Arte

Drammatico. — All' Her Majesty's Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza un nuovo dramma di David Belasco e I. L. Long intitolato *The Darling of the Gods*.

La scena si svolge al Giappone molti secoli fa.

In casa dell'omipotente Ministro Zakkuri si celebra una grande festa in occasione della nozza di Yoda Tenjè, nipote del Ministro coll'unica figlia del Principe di Tosza, chiamata Ye-Sau.

Ma all'ultimo momento questa si rifiuta di compiere il rito, perchè è innamorata di Kara, un giovane straniero, che, alla testa di dieci Samurai, ha sfidato l'imperatore tirannu ed ha insalzato la bandiera della rivolta.

Kara va spre un passo fra gli uomini di Zakkuri ed entra nel palazzo; Ye-Sau le incontra e avverte Zakkuri le insegnano ma egli è salvato da Ye-Sau che le porta via e lo nascondo nel suo Shoji (specie di villa circondata da un giardino).

Colà i due amanti vivono per quindici giorni in un idilio; ma la villa è circondata dagli uomini di Zakkuri e Kara, quantunque combatta come un leone, è fatto prigioniero.

E si ritorna di nuovo nel palazzo di Zakkuri.

Mentre la gunbaa bullano al piano superiore, si ode la grida di Kara e di altri prigionieri che sono torturati al disotto.

Ye-Sau si presenta al truce Ministro per implorare la grazia di Kara, che Zakkuri concede a patto che la fanciulla si dia a lui. Essa promette, ma intanto arrivano i messaggeri dell'Imperatore, i quali ordinano a Zakkuri, pena la vita, di catturare i segnaci di Kara prima dell'alba.

Soltanto Ye-Sau conosce il loro nascondiglio e lo rivela a Zakkuri, che la minaccia altrimenti di uccidere Kara.

Questi è in seguito lasciato libero ed ha raggiunto i suoi Samurai. Ye-Sau va a raggiungerlo, ma quando si vinse a zapere che ha rivelato il loro nascondiglio, esta viene solennemente maledetta dal prete Bonzo.

La fanciulla non ha neppure la consolazione di sperare che morendo non sarà divisa dal suo amante, perchè, secondo la religione del paese, una donna colpevole di delazione, è condannata a vagare per mille anni fra il Cielo e l'inferno. Intanto si odono lo grida degli uomini di Zakkuri.

I Samurai tentano invano di resistere; tutti muoiono; Kara si trafigge colla propria spada e Ye-Sau si uccide sul une corpo.

Le ultime scene mostrano Ye-Sau vagante in riva al fiume degli spiriti e la una finale riunione collo spirito di Kara nel « primo Cielo ».

Il maestro William Furst ha scritto per il dramma una musica abbastanza appropriata.

I critici trovano nel lavoro molte somiglianze coi drammi giapponesi interpretati da Sada Yacco ed anche qualche reminiscenza della *Tosca* di Sardou. Tuttavia il pubblico ha applaudito ed il successo è stato incontestabile, dovuto anche in parte agli splendidi costumi e alla pittoresca messa in scena.

— Dopo la buona prova fatta lo scorso anno dal Teatro sperimentale di Firenze è stabilito di dare anche quest'anno un corso di commedie nuove italiane.

— **Lirica.** — Ci scrivono da **Piacenza** :

La *Mezzalina* di De Lara ebbe buona accoglienza ieri sera, al nostro Municipale.

Il libretto, assurdo nel concetto, ha buone situazioni.

L'opera ha pagine ispirate, sebbene nuocciano alla scioltezza generale del lavoro alcune lungaggini e l'abuso soverchio di progressioni armoniche.

Grande, somma interprete la signorina Ghibaudo che ha commosso il pubblico il quale le volle molte volte alla ribalta.

Applauditissimi il tenore Tassino, il baritono Dadone, il maestro direttore Bandini e i minori interpreti.

— Da **Urbino** — *Cavalli ci scrive:*

Iersera al nostro Sanzio la prima della *Traviata*. Pubblico numeroso. La signorina Emma Gaiarini (Norma) dimostrò di possedere piena padronanza di scena e ottimi mezzi vocali. Fu una volta applaudita, specie nel duetto con Adaigisa (sig.ra Luigia Sellaroli) che diamopoga ottimamente la sua parte.

Il tenore cav. Napoleone Giuova ci rivelò artista squisito e corretto. Ottimo il basso Ferri. Impresario M. Giuseppe Conti ha contentato pienamente i gusti desideri dei cittadini con questo spettacolo dato con gran proprietà.

Concerto Nardi. — Giovedì prossimo, alle 17, nella Sala Umberto I verrà eseguita della musica vocale ed istrumentale, diretta dal maestro Nardi.

Il concerto rinnova l'ottima iniziativa per la gentile cooperazione di valenti artisti o per la varietà degli istrumenti ad arco, arpe, armonium e pianoforte, destinati all'esecuzione.

Il programma comprende musica di Massenet, Nardi, Grieg e Ferrandi.

Per la voci hanno prenderà parte la *Schola Cantorum* di S. Andrea della Valle

Concerto Minguzzi-Lucietto. — Ieri, alle 15, ebbe luogo questo concerto vivamente atteso, davanti ad un pubblico numeroso ed elettu, in cui brillavano anche le principali notabilità di Roma.

Il maestro Minguzzi si produsse come pianista con musica di Beethoven, Chopin, Paderewski, Sgambati e Martucci, sfoggiando un virtuosismo tanto nell'interpretazione stilistica del primo quanto nell' esecuzione tecnica delle maggiori difficoltà in cui egli deseppa l'esergit. alla delicatezza del tocco. Fu assai gustata anche « Fantasiston » di sua composizione, molto pratezza e genialo.

Il violinista prof. Lucietto eseguì insieme al Minguzzi una Sonata di Saint-Saëns ed il difficile concerto di Brahms in re *maggi*, facendosi apprezzare alla sua volta per la correttezza dell'interpretazione, la carata vigorosa e impeccabilmente intonata e per la grande agilità.

Il concerto. salutato di continuo dal plauso dell'eletto uditorio, è riuscito magnifico, e fu onore all'istituto Morlacchi di Perugia, del quale il Minguzzi è direttore ed il Lucietto professore di violino.

Arte. — A Londra è stata venduta all'asta una interessante collezione di incisioni all'acqua forte per la maggior parte riproducenti quadri di Meissonier.

Ecco i prezzi maggiori :

• 1807 » incisa da Jacquet 105 sterline.

• Piquet », incisa da A. Boulard 52 sterline e 10 scellini.

• La partita perduta » incisa da Braquemond 32 sterline.

• Cavalli di posta » incisa da L. Maurier 35 sterline e 14 scellini.

• Le Informazioni » incisa da A. Jacquet 26 sterline e 5 scellini.

• Il Pittore di insegne » incisa dallo stesso 26 sterline e 5 scellini.

• Francesco-1814 » incisa da A. Mignon 18 sterline e 18 scellini.

Varie. — Si è costituito a Vienna un Comitato per l'erezione di un monumento a Johann Strauss, il celebre compositore di tanti walzers e di tante operette.

La presidentessa del Comitato è la principessa di Croy-Dulmen.

— Berlino possiederà fra breve una sala di concerti che sarà, senza dubbio, la più vasta di tutta l'Europa.

E' quella che si sta costruendo nella Potsdamerstrasse e che conterrà 5000 spettatori e fino a 9000 ascoltori.

— In una vendita all'asta di francobolli rari a Londra, un francobollo dell'Isola Maurizio del 1847 da 2 pence azzurro è stato aggiudicato per l'enorme somma di 1450 sterline.

Si dice che sia stato comprato per la collezione del Principe di Galles.

Necrologie. — E' morto a Weimar, all'età di 76 anni, il compositore di musica Edoardo Lassen.

Nato a Copenaghen nel 1830, Lassen fece i suoi studi musicali al Conservatorio di Bruxelles con Fétis e nel Belgio fece conoscere la sua carriera e fece rappresentare la sua prima opera.

Nel 1857 raggiunse Liszt, quello del Granduca di Weimar, che aveva già attirato Liszt ed altri artisti benvoli e che voleva fare della sua residenza uno dei principali centri musicali della Germania e dell'Europa.

Nominato direttore della musica della Corte Edoardo Lassen disimpegnò tali funzioni fino al 1895.

Autore di varie opere, sinfonie, composizioni religiose un inno per un *Te Deum*, della musica di scena per *Ettipo Re* e per i due *Faust*. Lassen si era acquistato segnatamente una gran fama coi suoi *lieder*, di cui diversi sono divenuti popolari.

— Si annunzia da Strasburgo la morte all'età di 80 anni dello scultore Verbing, che aveva lavorato ai restauri e alla decorazione di quella Cattedrale e alle statue esposte degli Imperatori e Re che l'adornano.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 26, ore 1,20. — (*arrivo*). Al teatro Carignano, affollatissimo di un pubblico elegante, si è rappresentata *Mirevaldolina*, opera giocosa in tre atti del maestro Lazzi, premiata al concorso Cimarosa.

Il successo è stato completo. Dico: chiamate all'autore, assieme agli ottimi interpreti specialmente il soprano signora Ferrosi.

Il lavoro è scritto e pensato veramente con cuore e intelletto di artista italiano.

I caratteri principali sono pieni di brio, festevolezza e spontaneità, con cui contrastano alcuni momenti patetici e romantici trattati con garbo e castigatezza.

Si rileva nell'autore una profonda conoscenza dei maestri del passato.

L'orchestra, diretta dal maestro Armani, è ottima.

Si prevedono numerose repliche.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 26 gennaio 1904 — S. Policarpo

Leva di Sole alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 5.14 s.

Leva la Luna alle ore 11.53 m. — Tramonta alle 0.52 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA

Osservazioni del 25 gennaio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.8	coperto	Nizza	8.3	3/4 coper.
Amburgo	0.0	sereno	Zurigo	4.0	sereno
Vienna	3.8	1/4 coper.	Monaco Baviera	3.4	coperto
Madrid	3.0	coperto	Malta	12.6	sereno
Parigi	5.4	1/2 coper.	Atene	5.0	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Temperatura nelle 24 ore	
			mass.	min.
Genova	8.3	coperto	leg. mosso	7.2 3.7
Torino	4.3	1/2 coperto	—	4.4 1.2
Milano	0.6	sereno	—	6.1 0.1
Venezia	0.2	sereno	calmo	9.6 1.6
Bologna	1.8	3/4 coperto	—	4.4 1.7
Ravenna	2.3	coperto	—	5.4 0.7
Ancona	6.4	coperto	calmo	9.0 3.0
Urbino	2.6	sereno	—	7.2 0.4
Roma	5.0	coperto	—	10.6 2.6
Bari	3.8	sereno	calmo	9.2 2.2
Napoli	4.3	sereno	calmo	11.1 4.0
Cagliare	1.5	3/4 coperto	—	4.9 0.4
Tiriolo	2.0	3/4 coperto	—	5.2 0.0
Palermo	12.1	coperto	mosso	14.0 9.4
Messina	12.0	coperto	mosso	14.0 9.4
Cagliari	11.3	coperto	molto agit.	14.0 7.2

Probabilità venti moderati settentrionali sull' Italia superiore e Sardegna, forti interno a levante altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con alcune piogge specialmente al Sud e Ionio; mare agitato, lento grosso.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.5. Termometro centigrado: massima 8.0 minima 3.0. Umidità relativa 53 assoluta 4,38. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Solarada.

Chi commette dei *primier*
Ta lo dice e non *secondo*
Si *primier* non fosse stato.

Preparazione del Pastatempo precedente:

ASINO

STATO CIVILE.

Nati o nati denunziati il 22 e 23 gennaio 1904

Nati 70 maschi 71 femmine

Morti 61 dei quali 22 sotto i 7 anni

MORTI

Boccitti Edoardo fu Cesare, Roma, 24, sarto, celibe
Orati Orestè fu Raffaele, Roma, 41, celibe
Pancochi Pietro, Alv.te, 75, contad.
Pugliesi Saverio di Pietro, Gaeta, 44, bracc. conj.
Lanni Giacomo fu Cesare, Roma, 71, pubblicista
Catani Vincenzo fu Giuseppe, Ascoli, 91, vetter. ved.
Pancinelli Luisa fu Valentino, Roma, 82, sub.
Gianni Clementina, Roma, 72, ved. Intignani
Gatone Raffaele di Pietro, Siracusa, 10
Domenici Antonio fu Angelo, Trevi, 32, pension. ved.
Tomassi Flavia, Santa Marinella, 76, ved.
Rabbri Giuseppina fu Remigio, Roma, 56, conj. Baill
Battini Lorenzo fu Pietro, Roma, 42, conj.
Andreoli Matilde fu Giovanni, Roma, 39
Biagiotti Luisa fu Pietro, Roma, 60, ved.
Orei Giovanni fu Sante, Roma, 39, celibe
Bisschi Enrico fu Francesco, 1 oma, 58
Cocia Faustina fu Giuseppe, Roma, 83, ved. Pieli
Pompei Gaetano fu Carlo, Roma, 37, nubile
Varna Vincenza fu Pasquale, Yara, 53, ved. Mazzetti
Proietti Beatrice, Roma, 54, ved. De Angelis
Amati Anna di Pietro, Roma, 21, nubile
Mariani Vincenzo fu Giustino, Aquila, 73, arv. conj

rinsse per le corse dei cavalli organizzati nei giorni 5-7 aprile due giornate di corse (piano e con ostacoli), alcune delle quali saranno riservate ai cavalieri ufficiali che appartengono al reggimento Milano-Torino.

Trotto — La Società del Trotter di Milano ci manda il ricco programma per la stagione sportiva 1906 nella quale vi sono premi di diversamente per ben 40,000 lire.

Primo giorno. — Premio di L. 18,000 per puledri interi nati ed allevati in Italia nel 1903 - da disputarsi sull'Ippodromo del Trotter nel 1906.

Secondo giorno. — Premio di L. 18,000 per puledre nate ed allevate in Italia nel 1903 - da disputarsi nell'Ippodromo del Trotter nel 1906.

Terzo giorno. — Premio di L. 30,000 per puledri interi e puledre nati ed allevati in Italia nel 1903 da disputarsi sull'ippodromo del Trotter nel 1906.

Estrattura L. 700, delle quali L. 100 da pagarsi all'atto dell'iscrizione; L. 100, seconda rata, non oltre il 30 settembre 1904; L. 150, terza rata, non oltre il 30 aprile 1905 e L. 350, ultima rata, alla chiusura delle iscrizioni della stessa nella quale verranno corsi i premi.

Le iscrizioni si chiudono il 15 febbraio 1904 e devranno essere indirizzate alla sede della Società del Trotter Italiano in Milano, via Mascagni, 5.

Come chiusura diamo l'elenco dei vincitori della fondazione del Gran Premio Internazionale del Trotter Italiano, Milano. (L. 30,000).

Anno	Vincitori	Paternità	Proprietario
1895	Cappio	Atlantic (am.)	Maria (russa) Rossi cav. Gius.
1896	Bonesso	Endymion (am.)	Aspasia (it.) idem
1897	Edgardo	Atlantic (am.)	Maria (russa) idem
1898	Cornio	Andante (am.)	Ginella (it.) idem
1899	Darwing	Andante (am.)	Theodora (it.) idem
1900	Arnani	Andante (am.)	Meda (am.) idem
1901	Favora II	Favora (am.)	Maria (russa) (it.) Chiesi-Giannetti
1902	Herschel Pr.	Herschel	Duchessa (it.) Tamburi-Garg.
1903	Ana Z.	Caid (am.)	Charmer Gestüte Wels Vipar.

Caccia alla volpe — Capannelle

Ieri appuntamento di caccia molto animato all'ippodromo delle Capannelle.

Erano intervenuti molti sportsmen, cinque amazzoni ed un discreto numero di cavalieri. Tra questi, pochi abiti rossi, la Scuola di Tor di Quinto e diversi ufficiali d'artiglieria e del reggimento Umberto I.

La caccia, bellissima diretta dal principe di San Faustino, ha procurato un ottimo sport.

Una volpe trovata all'Aniene vin Appia correva a Furiano, e dopo un galoppo di quaranta minuti, si salvava alla Cecchignola.

Durante il galoppo seguito da quasi tutti i cavalieri e da tre amazzoni, furono saltati molti ostacoli. Vi sono stati parecchie cadute ma tutte senza conseguenze.

In complesso buonissima giornata che ha messo in rilievo la bontà di molti cavalli e di molti cavalieri.

Giovedì la caccia avrà luogo a Torre Nuova fuori la porta Maggiore.

Dalla Provincia Romana

Segni, 25. — Stanotte in Gavignano è avvenuto un conflitto fra i carabinieri e alcuni cittadini.

Mancano i particolari precisi. Si sa che il carabiniere Desi è ferito di coltello nel collo, ma non in modo pericoloso, e che anche con un colpo di rivoltella il feritore.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. la Regina Elena ha gode ottima salute, ricevette nella sala rossa, le signore che avevano fatte domanda di cerimonie presentate.

S. M. la Regina indossava una elegantissima *redelette* bianca.

Il Re a Castelporziano — Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dal generale Bensati, dal marchese Calabrini e dall'ambasciatore degli Stati Uniti, sig. Meyer, si recò in automobile a Castelporziano per una partita di caccia.

Alle ore 14 il Re fece ritorno al Quirinale.

La Principessa Iolanda in assenza del corpo di guardia del Quirinale. — Iermattina la Principessa Iolanda, accompagnata dalla istitutrice sig.a Dickens, è stata inaspettata a visitare il corpo di guardia del Quirinale.

S'immaginano le feste degli ufficiali e dei soldati. Il capitano di servizio fece, diremo così, equisitamente gli onori di casa, offerendo alla Principessina indicazioni e notizie sui varii oggetti, sulle armi, ecc. che la piccola Iolanda accolti con meraviglia, ma nel tempo stesso con intelligente prontezza.

Pranzo a Corte. — Iersera le LL. MM. diedero un pranzo in onore degli ammiragli componenti la Commissione Suprema di avanzamento, presieduta dal Duca di Genova.

Intervennero il Ministro e il Sottosegretario di Stato alla Marina.

Ballo a Corte. — Il prefetto di palazzo ha diramato gli inviti per il primo ballo a Corte, che avrà luogo la sera del 27 corrente.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Teodoli maestro del Concistoro.

— Il Pontefice ammise per in udienza molissime famiglie italiane e straniere.

Ricreatorio Duca di Genova. — Ieri mattina alle ore 11, S. A. R. il Duca di Genova riceverà la privata udienza una rappresentanza del Ricreatorio, che s'intitola al Suo Augusto nome, composta dal presidente Mazzei, dal vice-presidente cav. Ferrazzi, dal medico sociale dott. Rasolletti, dal Direttore sig. Caruso, dell'economo sig. Ciccolini, dei soci avvocati Fischetti e Bernini e di cinque alunni nella simpatica divisa a panno alla marinara.

Il presidente rinnoverà a S. A. R. i ringraziamenti e gli omaggi più devoti dell'Istituto per l'onore accordato d'intitolarsi all'Augusto nome e dette notizia del funzionamento degli scoppi e degli esercizi di ginnastica.

S. A. R. s'intratterrà con molta affabilità colla detta rappresentanza dimostrando il più vivo interessamento per l'incremento dell'Istituto.

Camera di Commercio. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica pel venerdì prossimo, alle ore 14.

Onorificenze. — S. M. il Re ha di motu *proprio* nominate ufficiali dei SS. Maurizio e Lazzaro: avv. Carlo Scotti Console del Montenegro.

Ballegrandi.

Linea elettrica Piazza Termini-Campo Verano — Dal primo del mese corrente la linea tramviaria da Piazza Termini a Campo Verano è esercitata come è noto, con vetture elettriche. Questo fu breve rincrescimento per la popolazione di San Lorenzo i treni tramviari provenienti da Tivoli e dalle Acque Albule direttamente a Piazza Termini.

Il prezzo della corsa Piazza-Termini-Campo Verano o viceversa venne ridotto a cent. 15, fermo restando a cent. 10 quello della mezza corsa.

IV Congresso nazionale dei tiro a segno. — La presidenza del IV congresso nazionale dei tiratori italiani, rappresentata dall'on. Lanchini, generale Duca, comm. Magagnini e cav. uff. Cisotti, è stata ricevuta dal ministro Pedotti, col quale ha conferito sulla organizzazione del IV Congresso del tiro a segno da tenersi in Roma alla fine di marzo.

Il Ministro ha trattenuto a lungo la Commissione e manifestando il suo vivo compiacimento per la presa iniziativa e promise tutto il suo appoggio, fiducioso che il Congresso raggiungerà pienamente gli alti scopi che si propone nell' interesse delle istituzioni civili e militari del paese.

La Commissione si è stata poi ricevuta anche dal sottosegretario, generale Spingardi.

Associazione artistica internazionale — Nella riunione di ieri sera al Circolo artistico fu stabilito che sabato 18 febbraio i veglioni al Costanzi saranno inaugurati da una mascherata artistica che riuscirà di grande fantasia festa degli artisti a Cervara.

Senza dubbio riuscirà brillante e caratteristica come si fanno tempo antico.

Il provento andrà a beneficio della Cassa Pia reconosciuta istituto artistico.

Accademia spagnuola di belle arti. — Oggi, come annunciammo, avrà inaugurata l'esposizione dei lavori del pensionante artistico all'Accademia spagnuola di belle arti, al Gianicolo.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico nei giorni 27, 28 e 29 dalle 10 alle 16.

Morsure del bestiame do vite. — Le sedi 1° febbraio avrà luogo al Comune bestie di morsure del bestiame do vite.

Congregazione di Carità. — Di vario tempo alla Congregazione di Carità furono presentate varie domande nelle quali si stanno vacanti dei posti per ispettori. L'Amministrazione invece non provvederà per ora ad assunzione di nuovo personale. Si rende quindi inutile l'invito di domande fatto nelle scorse.

Soccorso e Lavoro — Domani sera alle 21 al Grand Hotel avrà luogo il ballo a beneficio del «Soccorso e Lavoro», e la provvida istituzione così efficacemente presieduta dalla signora Teverona.

Riunione postale — Gli aiutanti postali e telegrafici sono stati invitati ad una riunione che avrà luogo oggi alle 21 nella sala del portalettere, palazzo Bernini, Corso Umberto I, 191, per trattare interessi riflettenti la loro categoria.

Oggetti smarriti — Esso la notte degli scorsi riavranno gli oggetti in Campidoglio (Ufficio VII) dal 17 al 23 corr:

Un anello di metallo giallo con tre pietrine — Una chiave — Pianta della sistemazione di via del Tritone e dell'antistante via del traforo — Un portamonete di pelle nera contenente L. 1,40 — Una chiave inglese — Un rovolto di carte di nessun valore — Un remostair d'oro da signora senza vetro — Un rotolo di 21 di ferro — Un portamonete di pelle rossa contenente L. 30,76 — Una chiave inglese femmina — Una chiave inglese — Sette matasse di cotoncia di colore rosso — Due vaglia della Banca d'Italia, pagabili uno a D. Domenico Brusoni e l'altro a D. Abramo Danati.

Odol: il miglior dentifricio del mondo.

Cane smarrito — Mancia di L. 20 a chi riporterà a piazza Costaguti 14 un cane lupetto con manto nero, che risponde al nome di *Tutò* ed ha una collana di campanelli nichelati, smarrito nelle vicinanze di piazza del Risorgimento.

Piccola Cronaca

Il chiasso a piazza Mastai. — Ieri, mentre gli operai addetti alla Manifatture dei tabacchi lavoravano dalle Stabilimento, cominciarono a fischiare il sorvegliante Sconi.

Si unirono ai fischietari molti ragazzi, che le accompagnarono per un buon tratto di strada, finchè intervenuti funzionari e guardie, questo dispersero i piccoli dimostranti.

Un omicidio in tram a Papigno. — Ieri, alla 14, si costituì al vice commissario dottor Migliore, alla Questura Centrale, tal Giuseppe Bartoli, di anni 27, da Guardia, operaio della stabilimento di produzione del carburo; domiciliato a Terni in via Santa Croce 13, autore di omicidio avvenuto il 22 corr. a Terni in persona di Felice Morrovalle.

Il Bartoli dichiarò che nella scorsa notte, tornando col tram a Terni, fu richiesto dal controllore, Felice Morrovalle, della tassera che tutti gli operai possedono.

Non trovandola in tasca fu costretto farsi dare i danari dal compagno Riccardo Neonardi.

Il Bartoli, nel dare i due soldi al Morrovalle, gli rivolse una parola offensiva per cui il conduttore lo denunziò per ubriagua.

La causa si discusse il 20 corrente innanzi al Pretore di Terni e il Bartoli venne condannato a tre giorni di detenzione.

Il Bartoli, sconta la condanna, si presentò al lavoro, ma non venne accettato allo stabilimento.

Il 22 si trovava nel tram che da Papigno conduce a Terni.

Sulla piattaforma anteriore stavano anche il Morrovalle e il pittore Dante Natali.

Quest'ultimo tornò a parlare della condanna col Bartoli. Alla discussione prese parte il Morrovale.

La discussione si accalorò a tal punto che il Bartoli, estratto un pugnale, vibrò due colpi al Morrovalle, pescagli.

Gettato nella Nera il pugnale, si mise in viaggio per Roma, dove giunse domenica per Porta del Popolo. Passò la notte sognante in casa della sorella del Natali, abitante in via dei Cappellari, e ieri, come abbiamo detto, si costituì.

L'asfissiato di via Barletta. — De Antonis Giovanni, d'anni 21, da Monte S. Giovanni Campano, ab. in via Barletta n. 10, ieri sera, come di consueto, dopo aver chiuso la bottega di orologeria, sita in via Ottaviano n. 40, di proprietà del marito della Regina, assunta da qualche giorno da Roma, ritornava in casa in compagnia della suocera Regina Angelina, dei cognati Giuseppe e Concetto e dell'amica del medesimo Rocci Pietro, d'anni 22, muratore disoccupato, domiciliato in via Giulio Cesare n. 129.

Dopo aver cenato allegramente in compagnia dei suddetti, la De Antonis si ritirava nella propria camera, portando seco un braciere di carbone, che generalmente usava per riscaldare l'appartamento, e si chiudeva a chiave.

Chiuse poi ermeticamente le finestre, indossava una vestaglia color rosa, s'adagiava sul letto, leggendo un romanzo e attendendo la morte.

Senonchè, cosa strana dopo qualche tempo avvenne il puzzo del carbone della suocera, del cognato e del Rocci, questi forzavano la porta e penetrati dentro, trovavano la De Antonis che non dava più segni di vita. Trasportata con una carrozzella a S. Spirito il dott. Isaia si riservava il giudizio.

S'ignorano le cause del tentato suicidio.

Il fatto di via Cavour. — Il bracciante Raffaele Minnetti, di anni 47, da Montorio (Aquila), abitante in via Candia, 86, è in continue questioni con la moglie Rosa De Bernardis, perchè non vuole che la figlia Rosina, di anni 18, amoreggi con un giovanotto, di cui non si conoscono le generalità.

L'altra sera, in seguito ad una delle solite liti, il Minnetti, armatosi di un coltello, si avventò sulla moglie, tentando di colpirla.

I figli Imperia e America, quest'ultima di 6 anni, si interposero per difendere la madre, ma il Minnetti avrebbe commesso qualche *brutto fatto se non fossero* giunti in tempo i vicini inquilini.

La De Bernardis e i due figli, riusciti a fuggire, si rinchiusero nella casa di Giuseppe Rocci.

Il Minnetti, allora, si diresse in cerca di una scure, con l'intenzione di atterrare la porta dell'abitazione del Rocci, e pronunziando parole di minaccia contro la moglie ed i figli.

Denunziato il fatto ai carabinieri di fuori porta Trionfale, quel solerte maresciallo Mario Merli si recò sul posto con il milite Angelo Brambani, e risultati vani i tentativi addebitati al Minnetti, lo arrestava nella cantina di Enrico Morelli, in via Sebastiano Veniero, 3.

Le denuncie di una falsa rapina. — L'altra sera si presentò al Commissariato di Trastevere il manovale Incoltini Migliore, d'anni 45, da Colle Scilla, dicendo che verso le ore 17, fuori porta Cavalleggeri, si incontrò in due sconosciuti armati di coltello, i quali gl'intimarono di consegnare tutto ciò che aveva. Alla risposta di non aver nulla da poter dare i due l'obbligarono a consegnare le scarpe che calzava.

La storiella non sembrò troppo verosimile al delegato Ripandelli e Lodi, i quali circuita le Incoltini con abili domande le costrinsero a confessare che tutto ciò che aveva raccontato non era che un abile stratagemma per poter eseguire rammesso al lavoro, dal quale era stato licenziato il giorno avanti da Marziali Lorenzo.

In tutto il fatto non vi era di vero che il furto delle scarpe che gli erano state portate via mentre abbrisce si era addormentato in piazza Tartaruga.

Il furto ai vigili del Cinque. — In Piazza Rosa Maria, d'anni 44, da Vetralla, ab. al vicolo del Cinque n. 32, ieri l'altro verso le ore 11 si recò a visitare il povero marito Domenico Rusticucci all'ospedale di S. Spirito.

Durante il tragitto dalla casa all'ospedale notò che un individuo la pedinava, ma non diede troppo peso al fatto.

Quando però verso le ore 13 rincasò ebbe l'ingrata sorpresa di vedere che ignoti, mediante chiave falsa erano penetrati nella sua abitazione ed averano involato L. 300 in biglietti di Banca ed oggetti d'oro per il valore di L. 400.

La Maria denunciò immediatamente il fatto al Commissariato di Trastevere e il delegato Ripandelli, dopo non poche indagini praticate nella giornata, riuscì ad identificare ed arrestare il ladro nella persona del pregiudicato Pieroni Luigi, di anni 19, da Rezza, fabbro, ab. in via della Scala 75.

Il Pieroni fu riconosciuto dalle inquilino che lo avevano visto uscire dalla casa svaligiata e dalla Maria, che ravvisò in lui lo sconosciuto che l'aveva pedinata.

Il Commissariato di Trastevere continua le indagini per il ricupero della refurtiva.

Sarà stato un suicidio ed P. S.? — Alle 18 di ieri, in via Flavia, in guardia municipale Angelo Terrice, accorse a sedare una querelone sorta fra tre individui rimasti sconosciuti.

Per ristabilire la calma s'interpose anche un giovane, il quale, avendo risposto ad una dei rimasti che egli era un agente di P. S. in borghese, ricevette da esso pugni e calci.

La guardia, dibattendo la zuffa, arrestò dalla guardia municipale Terrice e dal sedicente agente, si ribellò, e mentre venivi condotto al Commissariato di P. S. del Centro Pretorio, riuscì a fuggire.

Il pugnale usato nascosto in cassicciato, ma, se è quello ad effettuare il tragico atto suicidio.

I ladri in pigiama di seta. — Ieri alle 17,30 i ladri s'introdussero mascherati in parte con una maschera nell'abitazione di Angelo Marziale, d'anni 44, da Rocca di Papa, in piazza Elena 13.

La figlia di questo, a nome Amata, d'anni 23, trovata in porta di casa aperta, chiamò i carabinieri Sebastiano Bitter e Seguin Francesco i quali salirti nell'abitazione sorpresero il vigilato speciale Urbani Guglielmo, d'anni 31, da Roma, ab. in via delle Zoccolette 45 che si era già preparato 10 lenzuola, fazzoletti ed un portaluce d'oro.

L'Urbani venne arrestato fu inviato a Regina Coeli.

L'opera dei pattugliatori. — I pattugliani di guardia di P. S. hanno là notte scorsa proceduto all'arresto di 48 individui pregiudicati, e cioè, 2 per contravvenzione all'ammonizione, 22 denze di mendicare, 2 per porto d'armi proibito, 9 per mancato di P. S. e 1 per contravvenzione.

Furono constatate parecchie contravvenzioni a mascherati, a fiorate ambulanti ed a proprietari di cane per omissione della chiusura dei portoni.

Al Fiocco. — Quest'oggi dalle 15,30 alle 17, il concerto del 48.o Inst. eseguirà al Fiocco il seguente programma:

1. Marcia militare, Carfini.
2. Sinfonia - **La forza del destino - Verdi.**
3. Reminiscenze - **Mefistofele - Boito.**
4. Marcia turca, Ranieri.
5. Suite de concert - **L'Arlesienne - Bizet.**

Monte di Pietà.

Mercoledì 27 gennaio 1904 — *La 3ª Custodia* sarà: Gli oggetti d'oro impegnati il dì 6 giugno 1903 non sia pollizza n. **114000.**

Oggetti di stanchezza e vestiario impegnati il 6 giugno 1903 non siano della pollizza n. **1285300.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 26, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo di pegno i pegni non ripetuti verranno posti alla Custodia 1, 2 o 3.

S. E. — Si conoscono prestanze sopra pegno in oro, gnati fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto sull'interesse tecnico e quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Dunque stasera replica della *Gioconda*, il gioiello musicale di Ponchielli che, naturalmente, richiamerà al grande teatro romano la consueta elegante folla.

Il successo entusiastico ottenuto da Francesco Marconi, dal Magini-Coletti, dalla Pinto e dalla Ferraris, dalla sfolgorante messa in scena e dalla magistrale concertazione del m. Mascinelli, stasera avrà novella ed indiscutibile conferma.

Ieri sera ai fattori una notizia che sarà loro certamente gradita. Fra pochi giorni verrà posta in iscena con un lusso veramente straordinario, la poderosa opera di Riccardo Wagner, *Lohengrin*, intorno alla quale il maestro Mascinelli, con una costanza ammirabile, lavorava per la concertazione.

Sosterrà la parte di *Lohengrin* il Giraud, che il pubblico romano ha grandemente apprezzato ed ammirato nella *Tosca* e nel *Tristano*.

Valle. — E' stata una serata indimenticabile quella di ieri sera.

Tutto teatro, completamente venduto, presentava un magnifico colpo d'occhio; nei palchi, nelle poltrone bellissime signore, eleganti nelle loro *toilettes* ricche e ricercate. Vi era anche il ministro Orlando.

Edoardo Scarpetta fu di una comicità inesauribile, e *Na criatura sperduta* ebbe un successo di risate veramente grandioso. Pantalena, Della Rossa e tutti gli altri artisti, coadiuvarono con loro vivacissimo il serratore al quale furono offerti doni e fiori. Naturalmente stasera replica.

Nazionale — La grandiosa *féerie Dall'oggo al mattino* continua trionfalmente il successo.

Eguale successo a Cesena e dell'amico del maestro Rocci Pietro, d'anni 22, muratore disoccupato, domiciliato in via Giulio Cesare n. 129.

Dopo aver cenato allegramente in compagnia dei suddetti, la De Antonis si ritirava nella propria camera, portando seco un braciere di carbone, che generalmente usava per riscaldare l'appartamento, e si chiudeva a chiave.

Chiuse poi ermeticamente le finestre, indossava una vestaglia color rosa, s'adagiava sul letto, leggendo un romanzo e attendendo la morte.

Senonchè, cosa strana dopo qualche tempo avvenne il puzzo del carbone della suocera, del cognato e del Rocci, questi forzavano la porta e penetrati dentro, trovavano la De Antonis che non dava più segni di vita. Trasportata con una carrozzella a S. Spirito il dott. Isaia si riservava il giudizio.

S'ignorano le cause del tentato suicidio.

Il fatto di via Cavour. — Il bracciante Raffaele Minnetti, di anni 47, da Montorio (Aquila), abitante in via Candia, 86, è in continue questioni con la moglie Rosa De Bernardis, perchè non vuole che la figlia Rosina, di anni 18, amoreggi con un giovanotto, di cui non si conoscono le generalità.

L'altra sera, in seguito ad una delle solite liti, il Minnetti, armatosi di un coltello, si avventò sulla moglie, tentando di colpirla.

I figli Imperia e America, quest'ultima di 6 anni, si interposero per difendere la madre, ma il Minnetti avrebbe commesso qualche *brutto fatto se non fossero* giunti in tempo i vicini inquilini.

La De Bernardis e i due figli, riusciti a fuggire, si rinchiusero nella casa di Giuseppe Rocci.

Il Minnetti, allora, si diresse in cerca di una scure, con l'intenzione di atterrare la porta dell'abitazione del Rocci, e pronunziando parole di minaccia contro la moglie ed i figli.

Denunziato il fatto ai carabinieri di fuori porta Trionfale, quel solerte maresciallo Mario Merli si recò sul posto con il milite Angelo Brambani, e risultati vani i tentativi addebitati al Minnetti, lo arrestava nella cantina di Enrico Morelli, in via Sebastiano Veniero, 3.

Le denuncie di una falsa rapina. — L'altra sera si presentò al Commissariato di Trastevere il manovale Incoltini Migliore, d'anni 45, da Colle Scilla, dicendo che verso le ore 17, fuori porta Cavalleggeri, si incontrò in due sconosciuti armati di coltello, i quali gl'intimarono di consegnare tutto ciò che aveva. Alla risposta di non aver nulla da poter dare i due l'obbligarono a consegnare le scarpe che calzava.

La storiella non sembrò troppo verosimile al delegato Ripandelli e Lodi, i quali circuita le Incoltini con abili domande le costrinsero a confessare che tutto ciò che aveva raccontato non era che un abile stratagemma per poter eseguire rammesso al lavoro, dal quale era stato licenziato il giorno avanti da Marziali Lorenzo.

In tutto il fatto non vi era di vero che il furto delle scarpe che gli erano state portate via mentre abbrisce si era addormentato in piazza Tartaruga.

Il furto ai vigili del Cinque. — In Piazza Rosa Maria, d'anni 44, da Vetralla, ab. al vicolo del Cinque n. 32, ieri l'altro verso le ore 11 si recò a visitare il povero marito Domenico Rusticucci all'ospedale di S. Spirito.

Durante il tragitto dalla casa all'ospedale notò che un individuo la pedinava, ma non diede troppo peso al fatto.

Quando però verso le ore 13 rincasò ebbe l'ingrata sorpresa di vedere che ignoti, mediante chiave falsa erano penetrati nella sua abitazione ed averano involato L. 300 in biglietti di Banca ed oggetti d'oro per il valore di L. 400.

La Maria denunciò immediatamente il fatto al Commissariato di Trastevere e il delegato Ripandelli, dopo non poche indagini praticate nella giornata, riuscì ad identificare ed arrestare il ladro nella persona del pregiudicato Pieroni Luigi, di anni 19, da Rezza, fabbro, ab. in via della Scala 75.

Il Pieroni fu riconosciuto dalle inquilino che lo avevano visto uscire dalla casa svaligiata e dalla Maria, che ravvisò in lui lo sconosciuto che l'aveva pedinata.

Il Commissariato di Trastevere continua le indagini per il ricupero della refurtiva.

Sarà stato un suicidio ed P. S.? — Alle 18 di ieri, in via Flavia, in guardia municipale Angelo Terrice, accorse a sedare una querelone sorta fra tre individui rimasti sconosciuti.

Per ristabilire la calma s'interpose anche un giovane, il quale, avendo risposto ad una dei rimasti che egli era un agente di P. S. in borghese, ricevette da esso pugni e calci.

La guardia, dibattendo la zuffa, arrestò dalla guardia municipale Terrice e dal sedicente agente, si ribellò, e

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.
Golfo per Alessandria. — Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da Brindisi ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni sabato alle 8 mat. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste il martedì mattina.
Per l'Indo-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Brindisi*.
Per Calcutta da Trieste 14 viaggi all'anno
Da Bari ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.
Golfo per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Prevesa: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 mat. *Da Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 mat. minimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa* (Gravosa) per mattinata da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Romagna, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.
Per Brindisi da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi straordinari ravviati nel *Domenico e Anno Nuovo.*
Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese tocca Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lourenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Goudsmit e Comelli in Ancona — Fratelli Cosulich in Fiume — Zanchi e Carminati — Villani *Milano* - *G. Bevegna, Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Tom. Cook e Son.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51
{ Via della Cancellata N. 3-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 118 (Porta Cavalleggieri).

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-17 - Muratte 28 p. p.

Società Anonima Italiana KOERTING
Riscaldamento a vapore
Vedi avviso a pagina

Pagamento in 12 rate mensili
Orologeria, gioie - A. Alegiani - Ponte Cavour, 50, p. 4
dalle 14 alle 20

Ultime Notizie

I Duchi d'Aosta

(6) Torino, 25 — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta coi figli sono partiti stasera per Roma.

L'on. Biancheri

Ieri mattina fece ritorno in Roma il presidente della Camera, on. Biancheri.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli onorevoli Tedesco, Pedotti e Majorana.

Riservato poi il profetto di Sassari comm. Ciola.

Oggi, alle 16, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Di Sant'Onofrio si riunirà la Commissione centrale pel domicilio coatto.

Ministero Esteri.

E' stato istituito un ispettorato del commissariato di emigrazione a Messina.

E' stato concesso l'*exequatur* al signor Pedone consolo del Messico a Palermo.

Stamane alle 6,10 partirà per Brindisi il generale De Giorgis.

Ministero Pubblica Istruzione.

Lucatelle prof. Luigi straordinario nell'Università di Pavia, promosso ordinario.

Corradini prof. Corrado straordinario nell'Università di Sassari, promosso ordinario.

Albanese prof. Manfredo straordinario nell'Università di Pavia promosso ordinario.

E' confermata la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare alla maestra Fornasio Stelletti Carloni.

I soliti timidi studentocchi.

Servizio speciale del *Psp. Romano*.

Palermo, 25, ore 14,35. — Stamane gli studenti secondari conoscitrà la circolare del ministro Orlando, hanno scioperato. Cinquecento di essi hanno invaso due sezioni dell'Istituto tecnico, nel quale si faceva lezione, commettendo gravi disordini.

Hanno forzato i cancelli, rotto i vetri e malmenato non solo i compagni che non volevano seguirli, ma il vice-preside e il prof. Mangiagalli.

Non hanno danno devastato le sala pel disegno e rotto e guastato ogni cosa.

Gli studenti dell'Istituto hanno pubblicato una vivace protesta contro tali violenze.

Il provveditore assicura che la notizia d'una circolare che aumenti i posti per le promozioni è falsa.

Altri disordini.

L'Agenzia Stefani comunica:

Gli studenti secondari di Cagliari, Palermo e Messina si abbandonarono ad una viva agitazione nella supposizione di una circolare colla quale il Ministro dell'Istruzione Pubblica avrebbe aumentata la media pel passaggio senza esami.

Però nessuna circolare è stata emanata su questo argomento dal Ministero della Pubblica istruzione, dove, considerando le norme attuali come sufficienti, non si è avuto alcun motivo di pensare a modificarle.

Le disposizioni telegrafiche del Ministro.

L'on. Orlando, ha questo zero (25) telegrafato ai Provveditori agli studi la seguente circolare:

« Con mia somma meraviglia e rincrescimento ho visto ripetersi a Palermo e Cagliari in varie scuole secondarie un'agitazione che ha deturpato quelle disposizioni sopra voci che non esito a dichiarare assurde, se non malizione invenzioni, quali quelle che io intendo modificare le norme per le promozioni senza esame, cosa alla quale non ho mai neppure pensato.

« Come ciò possa avvenire appare assolutamente inconcepibile e rivela in alcune scuole una rilasciatezza di disciplina che deve assolutamente reprimersi.

« Invito quindi la S. V. ed i Capi di Istituto, a cui darà sollecita comunicazione della presente, ad adoperare una maggiore energia e la più rigida severità perchè gli autori di tali inconsiderati disordini siano esemplarmente puniti. »

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri il ministro on. Tedesco fece ritorno da Ancona; l'on. Pozzi, sottosegretario di Stato, tornò con il treno di Pisa.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori, per l'ammontare complessivo di oltre un milione:

Sessanta lire manutenzione del tronco dalla galleria del Conga alla stazione di Buccino della strada nazionale N. 57 in provincia di Salerno. L. 54,169,20 ;

Id. id. dal miglio 82 al confine Ferlivese, della strada nazionale N. 42 in prov. di Firenze, L. 136,730,58;

Lavori stradali diversi nelle provincie di Aquila, Campobasso, Catania, Catanzaro e Potenza, L. 35,604,06 ;

Lavori di difesa frontale al tratto inferiore della Cornella Zecca, in continuazione del fronte omonimo in destra di Po nel Comune di Copparo in provincia di Ferrara, L. 77,000 ;

Riordino della difesa frontale dell'argine destro di Po in froldo Piacentina in Comune di Copparo (Ferrara), L. 65,000.

Lavori idraulici e di bonifica nelle provincie di Caserta, Cremona, Pisa, Siracusa, Bologna e Verona, Lire 101,200 ;

Ampliamento e sistemazione della darsena Baccarini nel porto di Ravenna ; L. 446,000 ;

Lavori portuali diversi nelle provincie di Ascoli, Catania, Ferrara, Forlì, Palermo, Roma, Venezia (manutenzione), L. 135,743,42 ;

Lavori fluviali diversi, L. 16,500.

Onorificenza.

Il comm. Vincenzo Longhi, ispettore superiore amministrativo nell'amministrazione delle strade ferrate, è stato insignito della Commenda di Maurizio.

Gli congratuliamo sinceramente col valoroso funzionario.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ancona 25. — Il ministro on. Stelluti-Scala, accompagnato dall'on. Fani è salutato alla stazione dalle Autorità e da molta folla, è partito stamane alle 10 per Fabriano.

Ministero Marina.

Oggi la Commissione suprema d'avanzamento termina i suoi lavori.

A seguito del 2° incaato per l'appalto della provvista alla R. Marina di legno abete del Nord d'Europa, oppure abete bianco delle regioni Danubiane, in tavole, l'impresa è stata definitivamente aggiudicata alla Ditta Fratelli Feltrinelli, di Milano, per ribassi di L. 5 0/0, di L. 5.05 0/0 e di L. 21.08 0/0.

A seguito dell'incanto per l'appalto della provvista alla R. Marina di strumenti fabbri, l'impresa è stata provvisoriamente aggiudicata ai Fratelli Bonco, di Torino, per il ribasso di L. 5.35 per cento.

A Napoli è morto il capitano di vascello a riposo Montemayor.

— Il sottufficiale macchinista Picarelli, ferito nello scoppio di un tubo nella R. nave « Garibaldi, » è morto a Spezia, accompagnato dalla moglie e dalla sorella.

Il Ministero della marina ha ordinato che si mandino le condoglianze alle famiglie.

Il « Murano », è partito da Capo Palinuro ; il « Santoro » è partito da Catania ; il « Colombo » è partito da Aden ; il « Vespucci » è giunto a Baltimora.

Informazioni Estere

Nelle Indie.

(5) **Londra**, 25. — Un'ordinanza del Governatore generale delle Indie dichiara esenti dal dazio di importazione gl'istrumenti agricoli spediti purchè nuovi e costruiti in modo da potersi porre in opera dall'uomo o per mezzo di animali.

Batticinci, falciatrici, mietitrici, trebbiatrici, schiacciatrici di grani (*crushers*), taglierini di paglia, meccanismi in genere a cavalli e a buoi (*horse gears, bullock gears*), aratri, erpici, rampicello, semisatrici (*seedlifts*) legatrici per fasci, rastrelli ecc.

EGITTO

Alessandria 25. — L'esploratore Karl Ingar, austriaco, scapettato da molto tempo di essere un corrispondente segreto del Mad Mullah in Eritrea e che pare di grande influenza presso gl'indigeni, si trova ora qui. Egli dichiarò di viaggiare per affari, ma le autorità inglesi hanno dei sospetti ed hanno, pertanto, intenzione di arrestarlo.

Da Venezia.

(Per telefono dal nostro corrispondente)

Venezia 26, ore 3.10. — Finalmente lo sciopero delle operaie della manifatture dei tabacchi, che durava da 13 giorni è terminato.

Nel comizio di ieri è stato votato un ordine del giorno, in cui si dichiara di desistere dallo sciopero, considerando essere la vittoria completa per le ragazze, e tenendo presente che debitore della serietà e della assicurazioni avute equivarrebbe a mettere in dubbio la lealtà del Prefetto, dell'ispettore comm. Bergonzo, ed onorevoli di Venezia e dello stesso sotto-

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

Due vecchi cani da caccia, un terrier grasso, rosso con lunghe e larghe orecchie, e un altro pure rosso e secco ci vennero incontro correndo.

Una giovinetta che sciorinava della biancheria sulla balaustra, vedendo partire i cani alzò gli occhi.

Il vecchio guardia-boschi sorrise e affrettò il passo.

— Siete arrivato a casa? gli domandai.

— Sì questa è la mia casa.

— Mi permettette di mangiare un boccone, e bere un bicchier di vino alla vostra tavola?

— Ma naturalmente!; se le guardie forestali rimandassero i viaggiatori in mezzo al bosco, a qualche albergo dovrebbero dirigersi? Siate dunque il benvenuto, signore.

Arrivammo così alla porta del piccolo giardino, i cani ci saltellavano dintorno, e la giovinetta dall'alto del balcone ci salutava con la mano.

Dal giardino passammo nel cortile, e il mio compagno mi disse giocondamente: Eccovi in casa di Frantz Honeck guardaboschi del Granduca Ludwig; entrate in sala, vado a togliermi le mie ghette; deposito il mio sacco e sono di ritorno.

Traversammo un piccolo viale, e discorrendo il brav'uomo m'introdusse in una saletta bassa, quadrata, imbiancata di fresco, mobiliata all'ingiro da seggiole di faggio dall'alta spalliera. Un alto armadio di noce, un vecchio orologio di Nuremberg, in un canto a destra, il fornello in ferro fuso a guisa di piramide, e vicino alle finestrelle ombrose, una tavola d'abete con le gambe ad X, completavano l'arredamento di quella sala.

Sulla tavola già erano pronti una pagnotta di pane e due bicchieri di bossolo.

« Sedetevi, mettetevi in libertà — ripetè il vecchio cogito - vado e ritorno subito. » E se ne andò nella camera vicina.

In quanto a me, felice di trovarmi là dentro, mi sbarazzai del mio sacco, pur osservando i cani che gironzavano sotto la tavola.

« Luisa! Luisa!, gridò il vecchio Frantz ».

Sentii tosto il rumore delle sue grosse scarpe, e vidi la gentile figurina bionda e rosea passare davanti alla finestra, scansare la verdura e guardare nella sala.

La salutai, essa arrossì e fuggì via.

— Luisa, ripetè il vecchio.

— Eccomi! eccomi, nonno! — rispose dolcemente traversando il viale.

Sentii tutta la loro conversazione.

— Vedi, abbiamo qui un viaggiatore, un bravo giovanotto che fa colazione con noi. Va a prendere una mezzina di vino bianco, e metti due piatti.

— Sì, nonno.

— Va a prendere la mia camiciola di lana. Ho fatto buona caccia questa mattina; cinghallegre e tordi in quantità, e tutto per l'albergo del Cigno a Pirmaseus. Quando ritornerà Kesper lo farai entrare.

— E' sulla costa a badare alle bestie, nonno, debbo chiamare?

— No, v'è ancora tempo.

Ogni parola mi giungeva limpida e sonora; al di fuori i cani abbaiavano, le galline stridevano. le foglie stormivano battendo sui vetri; tutto era luce, freschezza, verdura.

Io posai il mio sacco sulla tavola, e mi sedetti pensando alla felicità di vivere là, senza altro affanno che il lavoro giornaliero.

Che esistenza felice! come si respira bene qui come il cuore si apre alla gioja, come si dilata il petto! Questo vecchio Frantz è solido come una quercia a dispetto dei suoi settanta anni! E che amore di nipotina!

Ero al principio delle mie riflessioni quando entrò il vecchio vestito di una grossa camiciola a maglia di lana, e con grossi scarponi foderati, che ridendo mi gridò:

« Eccomi! il mio lavoro è finito per quest'oggi. Ero in strada prima di voi: e alle quattro del mattino avevo già fatto il mio giro di ricognizione per i tagli della foresta! Adesso ci riposeremo, berremo un poco e faremo una buona fumata alla pipa.... ma dite un po', se avete bisogno di cambiarvi, vi condurrò nella mia camera.

— Grazie, papà Frantz, gli risposi, ho solo bisogno di rinfrescarmi un poco.

L'averlo chiamato « papà Frantz » lo commosse e lo incantò.

« E' vero, disse, mi chiamo Frantz, e potrei essere vostro padre. anzi vostro nonno... ma se non sono indiscreto, ditemi, che età avete?

— Presto avrò ventidue anni.

— Ventidue anni! A quell'età io facevo già la mia campagna, contro il Generale repubblicano Custine; come un fulmine piombò su Mayence, e noi entrammo nelle montagne. Ci inviarono Hoche, Kléeber e Marceau, e finalmente partimmo tutti insieme a braccetto, alla conquista dell'Italia. Eravamo diventati francesi senza sapere nè il come nè il perchè. »

— Il vecchio rise sotto i baffi ammiccando gli occhi, e guardando sopra la porta ov'erano sospesi tre fucili:

« Quello, disse accennando ad un moschetto da cavalliere vicino al soffitto, è come chi dicesse, il mio primo amore, la mia prima amante; abbiamo passeggiato insieme da....

Ma in quel momento la piccola Luisa entrò tenendo in una mano la brocca del vino, e nell'altra un formaggio del paese sopra un bel piatto di majolica a grandi fiori rossi.

Luisa poteva avere sedici anni; era bionda come una spiga d'oro, grande e slanciata. Aveva la fronte alta, gli occhi azzurri, il nasino ritto, leggermente volto all'insù, le narici delicate, le labbra umide e fresche come due ciliege, e l'aria ingenua e timida.

Portava un vestitino di tela azzurra a righe bianche, sostenuto da due bretelle, a seconda della moda di Rundsrück. Le maniche della camicia arrivavano solo fino al gomito, lasciando scoperto un braccio rotondo un po' abbronzato dal sole. Non si poteva immaginare creatura più delce più semplice più ingenua.... le ingenue di Berlino e di Vienna: guardandola avrebbero meglio interpretato le loro parti.

Papà Frantz, seduto ad un capo della tavola ne sembrava fiero; io lacero, pensando. Luisa posò a noi davanti la brocca ed il piatto, sorì e ritornò portando due tovaglioli candidissimi e due coltelli.

Stava per andarsene, ma il vecchio nonno allzando la voce le disse:

— Ma resta, dunque Luisa, resta; si direbbe quasi che questo signore ti fa paura. Eppure ha l'aria d'un buon ragazzo! Ma ditemi, come vi chiamate? Ancora non ho pensato a chiederveio.

— Mi chiamo Teodoro Richter.

— Ebbene! signor Teodoro, se ne avete voglia prendete un coltello e mangiamo.

Intaccò il formaggio, e Luisa si sedette presso il fornello timidetta, guardando furtivamente dalla nostra parte.

— Sì, è un pittore, riprese papa Honeck, mangiando di buon appetito. Adesso mi ricordo che al 6° reggimento dragoni vi era un capitano, certo Piesdorf, che dipingeva.

Dipingeva delle battaglie, tranquillamente tra il fischiare delle palle, e il rombo del cannone. E quando si gridava « Avanti! » Piersdorf metteva la sua carta in un grande tubo di latta, impugnava la sua sciabola, e montava a cavallo.

« Io ho veduto tutto ciò. Era un Alsaziano dei dintorni di Wissembourg, e credo pure che più tardi sia diventato capitano dei gendarmi, ma è passato tanto tempo, che tutto ciò mi sembra un sogno.

« Alla vostra salute, signor Teodoro.

— Alla vostra babbo Frantz.

— Se volete farci vedere qualche vostro dipinto, saremo contentissimi, è vero Luisa?

— Oh! sì nonno — io non ne ho mai veduti.

Da qualche momento l'idea di restare nella casa forestale, per studiarne i dintorni, mi frullava pel cervello, ma non sapeva come cominciare il discorso. Ecco dunque che mi si offriva l'occasione di per sè stessa.

— Eh, papà Frantz, dissi, non desidero di meglio; ma vi prevengo che non è gran cosa, sono piccoli schizzi, piccoli appunti, e credo che non mi occorrerebbero meno di quindici giorni o tre settimane per mettere tutto al pulito. Non è pittura, è soltanto disegno.

— Non importa, mostratemi ugualmente quello che avete.

— Bene bene, con tutto il piacere.

— E sfibbiai il mio zaino.

« Vedrete i dintorni di Pirmaseus; ma che cosa sono in paragone delle vostre montagne? Il vostro Valdhoro, il vostro Krapenfelz vorrei dipingere, quelli sono bei luoghi, quelli sono veri paesaggi. »

Sulle prime babbo Heneck non disse nulla; prese gravemente il disegno che gli presentai, e che avevo colorato qualche poco all'acquarello. Era la città alta, col nuovo tempio contro uno sfondo di montagne.

Il galantuomo, dopo aver contemplato in ogni verso inarcando le ciglia, allungando le guancie, e scegliendo la migliore luce, disse gravemente.

« Ciò è veramente bello signore. Proprio bello! E mi guardò teneramente.

« Come rassomiglia, come è ben fatto, si riconosce tutto! Vieni Luisa, guarda guarda, dunque ciò. Ecco, guarda da questo lato, non riconosci il vecchio mercato con la vecchia fruttivendola a Hoenbach, e che rappresentava il levar del sole alle finde dell'Hövald.

Se il disegno l'aveva colpito, questo quadro lo mandò in estasi, e non fu che dopo averlo ben fissato che alzò gli occhi e mi disse:

— Proprio voi avete fatto questo? ma ciò è miracoloso: si vede il sole dietro gli alberi, e di ogni albero si conosce la specie, ecco delle querce, dei faggi, delle betulle.... Ah! signor Teodoro, se avete fatto ciò meritate proprio il mio rispetto.

— Che ne pensi Luisa?

— Penso come voi, rispose a bassa voce, penso che è stupendo!

— Sì, gridò il vecchio, alzando la testa e fiasandomi negli occhi, non vi avrei creduto così bravo; io pensavo: Questo giovane passeggia per darsi bel tempo; ma vedo che sapete invece il fatto vostro.

« Ma se è molto più facile dipingere delle case e delle chiese non è lo stesso per i boschi, se fossi in voi non farei che delle case; giacchè l'avete indovinato, continuate così a colpo sicuro.

Ridendo dell'ingenuità del buon diavolo, gli presentai una piccola tela che aveva terminata a Hoenbach, e che rappresentava il levar del sole alle finde dell'Hövald.

Se il disegno l'aveva colpito, questo quadro lo mandò in estasi, e non fu che dopo averlo ben fissato che alzò gli occhi e mi disse:

— Proprio voi avete fatto questo? ma ciò è miracoloso: si vede il sole dietro gli alberi, e di ogni albero si conosce la specie, ecco delle querce, dei faggi, delle betulle.... Ah! signor Teodoro, se avete fatto ciò meritate proprio il mio rispetto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(**Pagare sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 19 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più.
Cronaca, L. 1 la linea. - *Fine Cron.* cent. 90 - *Sotto Cron.* (sotto 5. pag) cent. 75.
4.a Pagina. Cent. 90 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova, Napoli e Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta. Civenaica, ecc, ecc.**
Partenza speciale da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE
da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'ufficio passeggieri della Navigazione Generale Italiana Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE - Via Due Macelli, 10-11
Filo isolante — *Fili conduttori* — *Bottoni* — *Cordoni di seta* — *Tasti porcellana* — *Pile* — TELEFONO N. 1564
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
Impiantati, Forniture e manutenzioni

Società Anonima Italiana KOERTING
Telefono 703 - Roma, via Cavour, 71 - Telefono 703
SPECIALITA'
Riscaldamento
a vapore ed a termosifone
-(Sistema Koerting brevettato)-
IGIENE - PULIZIA - COMODITÀ
ELEGANZA - ECONOMIA
1400 installazioni KOERTING in funzione in Italia
Referenze a disposizione
Progetti e preventivi GRATIS

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 4.25.
Nel centro L. 6.60, **dedici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno 200 pastole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rimonato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine sacbe se tenuti lungo tempo nell'acqua.
L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, Fornitori dello Stato e Ferrovie Stradali Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. **Telefono N. 1564**

AVVISI ECONOMICI

Indicatore Postale Telegrafico del Regno - Premiata Pubblicità Lagunare.
La Rassegna Politica Finanziaria.
Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi cascina in via della Croce N. 13 al 15 Rendita lorda lire 6886. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 760

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lorezi^ via Cola di Rienzo 278. 58

Si cercano quarderi alli, buone capeste, due camere letto e salotto con pensione per tre persone, presso famiglia distinta, dirsela 2 mesi anche più. Rispesta forme posta Alpha Omèga Roma. 59

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione presso non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. E. Amministrazione e Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi subito affitto bellissimo, appartamento vuoto di 11 vani con stanzini. Originale Agenzia Commerciale e d'affari Way, via Venti Settembre 26. 55

Palazzo Roccagiovine Appartamento signorile di sei stanze, piano nobile e mezzanino, divisibile anche in due quartieri. Scalario, cucine. Vasti locali magazzini. Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 29

Appartamenti Via della Coppella N. 8 (angolo via Maddalena) 2 piano. Altro appartamento ultimo piano sotto camere cucina, terrazza al piano delle camere. 28

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 51. 13

Condividerei o cederei appartamento mobiliato, 7 ambienti, cucina, gas, mezzanino, vicino fervoviè; e camera salotto camigi rispettabilissimi dimoranti Roma, o forestiera. Rivolgersi portiera via Napoli 19. 32

D'affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Marzetto N. 2, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Locali terreni circa mq. 300 con cantine coperti ecc. ingressi via Vacchiani e Melangolo, adattabili. Appartamento I. p. rinnuse a nuovo 9 vani e cucina, gas, portiere, buonsio. 14, v. Melangolo, prima dei Bastioni Garibaldi presso via Arenula, dirigersi ivi avvocati Pozzi 52

Affittasi scuderia e rimesse, con acqua. Via Monterone N. 17; 2 vani. 31

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili inconvenodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un metodo speciale, di cui vanta in 30 anni ha sempre dato risultati sodisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 59 p. I. Telefono 2836. 29

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo sperimentato e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnillo fermo posta Roma. 541

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, durante ventennali rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, corsa occupazione Sdicitarta presso amministrazione privata, disposte accettare modesto stipendio e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnillo fermo posta Roma. 541

Maestra di piano madre di famiglia gliori referenze, dà lezioni a domicilio, concerto modicissima. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 883

Maestra di pianoforte diplomata per L. 13 mensili a domicilio due volte la settimana Elvolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 883

Per allievi di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al seminino proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

Amministrazione tecnica del Ragioniere Ricci perito commerciale, curatore fallimenti. Consolidarsi arricchirsi equilibrando, costituendo, riformando, modificando, sviluppando coordinatamente singole funzioni rispettiva aziende: vicolo Capranica 23. 33

Abile cameriera seria, con ottimi registo anche all'estero, si adatterebbe come governan e di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona seria. Amm. del « Popolo Romano ». 9

Distinta Signorina che conosce Pianoforte, francese, tedesco, inglese e musicista e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 33. 246

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas o libera sulla scala. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano immediato angolo Corso Vitt. Em. 493

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Marittimali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; ai 3, p si danno gratis i biglietti dalle 9 alle 13.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, 81 visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 13. (Il permesso via Segreteria 9).
Id. GIARDINO PUSTERLA dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito via Labicana 90, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Romano via della stessa nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Cimitero Acattolico S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro (Dopo il Giardino, dalle 9 alle 18.
(Domandandolo si può visitare APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO Papa Giulio (fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ARCHEOLOGICO alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Cesi e Pal. dei Conservi: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 14.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale dalle 8 alle 14.
Galleria DARBERINI, Ponte Sant'Angelo, dalle 10-17
Galleria COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica **S. Petronilla** in via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica N. 27, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata sul Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 14 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Columbario di Pomponio Hylas**, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	12.20	—	19.30	23.45
Pisa	8.—	8.30	14.4	20.40	21.15	—
Torino	8.—	8.30	15.4	20.40	21.15	—
Milano	8.—	8.30	11.40	20.40	21.15	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	15.5	19.—	20.37	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.20	14.30	20.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	13.35	—	17.5	20.2
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.3
Tivoli-Avezzano	—	—	—	—	—	20.3
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	17.—	18.9
Marino-Albano	7.30	9.45	12.15	13.46	16.30	19.20
				Sab.		
Anzio-Nettuno	6.10	—	—	9.10	—	17.9
Velletri-Terracina	6.10	—	—	9.10	—	—
Velletri	6.13	—	11.5	17.9	19.11	—
Rocca Priora-Velletri	6.13	—	11.5	17.9	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.45	—	—	—
Maccarese-Rubiano	7.30	—	17.2	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.35	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	8.46	9.47	—	19.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.33	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.33	23.48
Ancona-Foligno	—	—	11.40	15.10	—	—	—
Milano-Firenze	7.3	—	—	17.35	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	20.40	—	21.45
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	—	—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	0.56	—
Frascati	7.16	9.20	12.58	—	17.14	18.50	19.1
						Sab.	
Nettuno-Anzio	8.38	—	13.19	18.41	—	—	—
Rocca-Marino	7.20	9.30	14.20	17.—	19.14	21.40	Sab.
Terracina-Velletri	8.19	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.30	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Vitorio-Rocca Priora	9.10	10.50	—	21.56	—	—	—
Fiumicino	8.—	—	—	19.—	—	—	—
Rubiano-Maccarese	9.45	—	—	—	20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	7.—	9.20	11.50	15.10	—	—
Bagni a.	7.56	10.13	12.56	16.07	—	—
Tivoli a.	7.44	10.45	13.32	19.3	—	—
Tivoli p.	5.33	8.—	11.50	16.20	—	—
Bagni p.	6.30	9.35	12.34	16.56	—	—
Roma a.	7.4	9.8	13.40	17.45	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

"Amministrazione